ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimest[re] L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero [...] mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può [...] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab[bonamenti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia pos[tale all'am]ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un [numero] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ma[noscritti].

[...]to C.te con la Posta.

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; — [Trieste], venerdì 22 Dicembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 500 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 956

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (10)
Piazza degli Studi 2

I propositi e l'attività del Governo per la ricostruzione

Improvvisa morte dell'ex ministro del Tesoro, on. Vincenzo Tangorra

Intensa attività ministeriale

ROMA, 21, sera

La situazione politica è caratterizzata da un senso prevalente di fiducia e di ottimismo. Il fervore da cui è animato il nuovo Governo, infonde nello spirito pubblico una nota di tranquillità, e spinge tutte le classi sociali ad un lavoro fecondo e rigeneratore. Alcuni atti dell'on. Mussolini sono stati molto favorevolmente commentati in questi giorni, come, per esempio, la nomina di un Alto Commissario per le Ferrovie. La gigantesca organizzazione ferroviaria attende da una mente preparata il suo riordinamento radicale, la riduzione dei quadri, la semplificazione degli uffici, il miglioramento dei servizi pe ri viaggiatori. Questo secondo le impressioni dei componenti, lo potrà fare unicamente l'Alto Commissario nella persona dell'on. Edoardo Torre, dotato di tutte le qualità richieste per compiere un'impresa così difficile.

Un altro provvedimento che ha incontrato approvazione, è stato quello della riduzione del dazio sul grano, dopo di che, entro una decina di giorni al massimo, il prezzo del pane dovrebbe diminuire di almeno 25 centesimi; e di questa riduzione ne risentiranno più specialmente le classi proletarie ed i piccoli ceti, stante il perdurare del caro viveri sui generi indispensabili all'esistenza.

Il prossimo Consiglio

Il 28 dicembre prossimo, se non accadranno contrattempi, sarà convocato il Consiglio dei ministri, il quale, oltre alla sistemazione dei corpi armati, deciderà la futura linea di condotta del Presidente nel prossimo Convegno di Parigi. Sulla partenza dell'on. Mussolini per Parigi, affinchè partecipi al Convegno sulle riparazioni del 2 gennaio, a giudizio degli ambienti ufficiosi non è necessario dire che il Presidente partirà, ma non è esatto affermare che non partirà. La situazione fino ad oggi è la seguente: il «premier» italiano andrà a Parigi, se frattanto saranno fissati in termini categorici fra le Cancellerie d'Italia, Francia e Inghilterra le decisioni che il «Convegno a tre» dovrà stabilire, per dare una soluzione o un avviamento alla soluzione del complesso problema delle riparazioni. Se un accordo di massima non verrà antecipatamente determinato fra gli Alleati, l'on. Mussolini crederà più utile svolgere le sue funzioni di capo di Governo restando a Roma, per attendere alle numerose esigenze di politica interna, d'ordine sociale e amministrativo.

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi il comm. Antonino Bartoli, presidente della Confederazione generale dell'Agricoltura ed il comm. Alberto Donini, direttore della Confederazione stessa, i quali lo hanno intrattenuto su problemi d'ordine sindacale e generale che interessano vivamente il Governo, le classi agricole e lo stesso fascismo. L'on. Mussolini ha accolto con viva soddisfazione l'annunzio, che i dirigenti della Confederazione hanno immediatamente represso quel movimento appena delineatosi nel Piemonte contro le imposte decretate dal Governo. Si è anche trattata la questione dei rapporti che devono intercedere fra la Confederazione generale dell'Agricoltura e le Corporazioni sindacali fasciste, rapporti che è nell'animo del Governo di rendere sempre più cordiali ai fini dell'interesse generale dell'economia nazionale.

Industria e ordine pubblico

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ha ricevuto una commissione di rappresentanti della Confederazione dell'Industria e dell'Associazione delle società per azioni, composta dal comm. Targetti, dal sen. Conti, dagli on. Mazzini, Tofani, Benni, Nesti, Olivetti, dal sen. Alberto Pirelli, dal cav. Agnelli, dal comm. Falk, dal comm. Baggiardo. La commissione ha prospettato all'on. Mussolini alcune delle più importanti questioni di ordine industriale e finanziario che interessano in questo momento il Paese. Il Presidente ha dimostrato di essere perfettamente al corrente di tali questioni e di apprezzarne tutta l'importanza, assicurando che da parte del Governo si stanno prendendo decisioni al riguardo.

L'on. Mussolini a sua volta ha richiamato l'attenzione degli enti rappresentativi sulle necessità che si appoggino largamente quelle iniziative che valgano ad accrescere l'espansione commerciale all'estero e, specialmente, a stabilire legami commerciali più stretti coi paesi dell'America. Quanto alla tranquillità e all'ordine pubblico, condizione essenziale per l'ascesa dell'economia italiana, il Presidente ha dichiarato che il Governo avrebbe provveduto ad assicurarlo col massimo rigore, non permettendo ad alcuno di sostituirsi allo Stato.

I componenti la commissione hanno infine dato assicurazioni circa il loro proposito di collaborare con la migliore buona volontà con le maestranze e con le corporazioni fasciste, per ristabilire nel più breve termine la calma e la normalità nel campo del lavoro. Il colloquio, che si è svolto cordialmente, è durato circa un'ora.

Il Presidente ha quindi ricevuto il prof. Luigi Bacci, il quale gli ha presentato il progetto per la fondazione a Roma di un grande istituto di carattere culturale ed economico, che si denominerà «Cristoforo Colombo». L'on. Mussolini ha ascoltato attentamente l'esposizione del progetto, dando la sua adesione alla istituzione, a cui da tempo hanno aderito gli ambasciatori di Spagna e del Brasile, i ministri dell'Argentina, del Cile, di Cuba, del Messico, del Venezuela, della Bolivia e di altri Stati ispano-americani. Il Presidente sarà il presidente d'onore di un apposito comitato che si sta costituendo.

Case da giuoco

In merito alla prossima promulgazione del decreto che disciplinerà i giuochi di azzardo, il sottosegretario all'Interno on. Finzi, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Il progetto è bell'e pronto; non vi manca che l'approvazione definitiva del Presidente del Consiglio e del Consiglio dei ministri; il che avverrà presto. Il progetto, così come è redatto fino ad oggi, consiste in una dozzina di articoli e paragrafi, nei quali sono contemplate tutte le diverse modalità per la concessione delle case da giuoco, e sono fissate le varie misure fiscali a carico, così dei concessionari, come dei giuocatori. Queste misure si fondano su un genere di «forfait»: colui che è autorizzato a gestire una bisca, dorvà pagare anticipatamente una data cifra per essere munito del foglio di concessione, e poi dovrà corrispondere mensilmente un'altra tassa sulla gestione.

— Quanto si ripromette lo Stato da questa regolamentazione dei giuochi?

— A giudicare dai calcoli più meditati, lo Stato dovrebbe incassare annualmente non meno di 60 milioni. Le concessioni saranno molto limitate. Non verranno date, per esempio, alle città dove si addensano [...] proletari e masse di lavoratori, ma saranno limitate a quelle città conosciute ordinariamente come luoghi di sverno, soggiorni aristocratici, paesi di riviera, isolati dai contatti col popolo e frequentati da quelle classi che più possono permettersi l'esercizio di lussi e di passatempi come il giuoco. Le concessioni non sorpassano, secondo me, la ventina; e, quindi, un principio preventivo di limitazione e di freno sarà imposto subito.

— Comunque, il progetto andrà in vigore prossimamente?

— Certo. Il Governo mantiene le sue decisioni circa l'imprescindibile necessità di regolarizzare i giuochi d'azzardo; ma, come lei sa, è una materia così complessa, che bisogna andar cauti e vagliare con molta discrezione le circostanze speciali degli enti o delle persone che richiedono le concessioni. Fino ad oggi sono pervenute al Ministero degli Interni circa 70 domande per ottenere la gestione di case da giuoco. L'invio delle domande si crede costituisca una precedenza. Niente di più errato: nessun valore è dato alle numerose domande che arrivano quotidianamente; le domande avranno efficacia solo quando saranno presentate con le debite garanzie costituzionali stabilite dal decreto.

— Ed i giuochi clandestini?

— La nuova legge sui giuochi — terminò l'on. Finzi — è concepita in tal modo, che se ne rende facile l'applicazione. Una parte notevole è dedicata alla recrudescenza delle pene contro il rifiorire dei giuochi clandestini. Il decreto sui giuochi sembra, data la sua urgenza, verrà esaminato ed approvato nel prossimo Consiglio dei ministri.»

Il punto principale — come ha riferito l'on. Finzi — consiste nella determinazione di tre tasse: tassa sui biglietti d'ingresso; tassa fissa di concessione; tassa mensile di gestione.

L'organizzazione della nuova milizia

Dichiarazioni del gen. De Bono

FERRARA, 21, sera

Il generale De Bono, che ha assistito alla cerimonia della commemorazione dei caduti fascisti e che nella circostanza dell'insediamento del Consiglio comunale è stato eletto cittadino onorario, ha fatto al corrispondente del *Resto del Carlino* interessanti dichiarazioni circa l'utilizzazione delle forze fascista», nell'inquadramento della milizia nazionale.

Il generale De Bono ha smentito la notizia, che ha trovato credito in alcuni giornali, che il lavoro di organizzazione della milizia per la sicurezza nazionale e quello di riduzione e di fusione del corpo di polizia, fosse affidato al comm. Gasti. La notizia è inesatta: il comm. Gasti non ha nulla a che vedere con quanto concerne le camicie nere, e per quello che riflette la riorganizzazione del corpo di polizia, non è che un membro, certo competente, della commissione incaricata dello studio.

Base della milizia per la sicurezza nazionale, ha continuato il gen. Del Bono, saranno sempre le attuali camicie nere, col regolamento, la gerarchia e le organizzazioni di massima già stabilite per essi. Dovendo questi reparti d'ora innanzi servire a scopo di difesa interna ed esterna del Paese, essi saranno alla diretta dipendenza dello Stato, appoggiandosi al Ministero della Guerra, ed eventualmente a quello delle Colonie, per quanto riflette il loro impiego di carattere essenzialmente militare, e a quello dell'Interno per quei servizi di polizia sociale ai quali dovessero venire aventualmente chiamati. Le milizie saranno comandate dai loro capi attuali. E' certo però che la nostra cura principale sarà appunto quella dell'inquadramento dei capi che dovranno essere ottimi sotto ogni punto di vista, e dovranno dare sicura garanzia di ascendente sulle camicie nere.

Scioglimento dei "Sempri Pronti,,?

ROMA, 21, sera

Secondo il *Giornale d'Italia*, si parla con una certa insistenza e da vari giorni, di un provvedimento allo studio, cioè dello scioglimento dell'organizzazione militare dei «Sempre Pronti», organizzazione che fa capo al partito nazionalista. Data l'importanza della notizia, il giornale ha chiesto a qualche competente se si trattasse di un semplice «canard» o se fosse un'idea in maturazione. Il giornale dice di aver avuto questa risposta: «Sarebbe un provvedimento naturalissimo. Poichè spariscono tutte le organizzazioni armate, e la stessa formidabile organizzazione fascista dello squadrismo viene ad essere tranquillamente e legalmente assorbita dallo Stato con la formazione di una unica milizia per la sicurezza nazionale, niente di più logico e conseguente che venga sciolto, con i dovuti riguardi ad una organizzazione così benemerita della restaurazione e della nuova grandezza d'Italia, anche il corpo nazionale dei «Sempre Pronti». Però, finora non possiamo dirle niente di preciso».

«Da parte nostra — conclude il giornale — diamo la notizia, in attesa di ulteriori spiegazioni e per il consueto libero obbligo di cronisti».

Gabriele D'Annunzio all'on. Acerbo

Scambio di cortesie fra due conterranei

ROMA, 21, sera

Gabriele d'Annunzio ha inviato al conterraneo on. Acerbo una sua grande fotografia, sulla quale ha scritto: «A Giacomo Acerbo della mia medesima terra e non della mia medesima fede. Nel dicembre 1922, nella novena dei nostri zampognari.» A fianco della stessa fotografia il Poeta, che si firma Gabriele d'Abruzzo, ha scritto due motti latini: «Acerbiore imperio uti — oleum acerba auliva optimum fieri.» Con quest'ultimo motto, il Poeta, giuocando sull'aggettivo «acerbo» ricorda molto graziosamente all'attuale sottosegretario alla Presidenza una specialità del paese dell'on. Acerbo — Loreto Aprutino — famoso per i suoi olii vergini, estratti appunto dall'oliva non ancora matura.

L'on. Acerbo ha ringraziato Gabriele d'Annunzio con una lettera, nella quale, ricordando al Poeta di non averlo più visto dall'agosto 1917, sul Carso, alla vigilia dell'azione contro l'Hermada, gli dice che la sua fede di oggi è la stessa di quel giorno. Ricorda pure al Poeta che il fascismo ebbe nell'Abruzzo la sua prima clamorosa esplosione: sulla piazza di Pescara nel maggio 1920, quando gli ex combattenti flagellarono a suon di legnate certi oratori bolscevichi che stavano frammischiando nell'esaltazione dei loro paradisi politici ed economici, la bestemmia contro la Patria ed il vilipendio contro il Poeta soldato. «E da buon abruzzese — dice l'on. Acerbo — io prometto a tutti i miei conterranei che, ora che sopporto la immane responsabilità del potere, saprò essere sempre «in hostes acerbus».

L'on. Tangorra è morto

ucciso da improvvisa paralisi

ROMA, 21, sera

L'on. Tangorra è morto alle 20.30. L'ex ministro del Tesoro abitava in via Bixio n. 41, ma appena ammalatosi, in compagnia della moglie e dei suoi due figli, si era recato ad abitare nella casa del cognato, il giornalista comm. Guido Roberti, in via Magrini. L'on. Tangorra fu ieri assalito da un attacco di pleurite, ma la malattia faceva il suo corso normale.

Iersera e stamane l'on. Tangorra era stato visitato dai due professori Liberati e Magrari, i quali hanno dichiarato che non esistevano ragioni di preoccupazione. Stamane l'on. Tangorra ha parlato a lungo col suo ex capo di gabinetto comm. Cirillo, il quale gli ha sottoposto per la firma alcuni decreti riguardanti la sua gestione di ministro del Tesoro. Poi l'on. Tangorra ha sempre conversato con la sua signora, col cognato, con la sorella e con i figli. Nulla lasciava prevedere l'immediata fine.

Alle 20.30, tanto la signora Tangorra, quanto il collega Roberti e il figlio dell'ex ministro, un giovanetto di 9 anni, a nome Vito Carlo, si trattenevano intorno al letto dell'infermo. L'on. Tangorra si è sollevato dai cuscini e, portando la mano al petto alla parte del cuore, così da volerlo comprimere, ha gridato: «Mi sento male, aiutatemi, aiutatemi!» e si è subito abbattuto. La signora e il cognato lo hanno sollevato ed hanno tentato di iniettarli per via ipodermica degli eccitanti, ma l'on. Tangorra era stato assalito da una paralisi che lo aveva ucciso.

E' impossibile descrivere la scena che ne è seguita. Il comm. Roberti e gli altri famigliari hanno dovuto a viva forza allontanare la signora, il figlio e la sorella. Poco dopo, chiamati d'urgenza, accorrevano i medici curanti, i quali dichiararono che l'on. Tangorra era morto per paralisi.

La notizia della morte è stata subito comunicata al Presidente del Consiglio e al ministro De Stefani. L'on. Mussolini è rimasto addoloratissimo, ed ha incaricato il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo di recarsi a casa Roberti, ad esprimere alla famiglia Tangorra le condoglianze sue personali e quelle del Governo. Alle 21.30 l'on. Acerbo si è recato a casa Roberti e, dopo la visita alla salma, ha presentato le condoglianze alla signora Tangorra. Poco dopo anche il ministro De Capitani si è recato a visitare la salma.

La salma dell'on. Tangorra sarà domani esposta nella camera ardente. In portineria è stato esposto un registro, che si va coprendo di firme.

Vincenzo Tangorra era nato a Venosa 56 anni fa. Insegnò economia politica all'Università di Pisa e vi insegnò giovanissimo (a 23 anni era libero docente nell'Università di Roma) la scienza delle finanze. Pubblicò notevoli lavori scientifici, ed è stato uno dei fondatori della *Rivista italiana di sociologia*. Partecipò nei primi anni della sua carriera accademica alla vita pubblica, sedendo al Consiglio provinciale di Basilicata e a quello comunale di Pisa, ma se ne ritrasse, per dedicarsi interamente agli studi. Tornò alla politica con la costituzione del partito popolare e, eletto nella XXV legislatura per la circoscrizione di Pisa-Livorno-Massa-Lucca, ha spiegato molta attività alla Camera, facendo parte di varie Commissioni, tra cui quella per la riforma della burocrazia. Ministro del Tesoro nel Gabinetto Facta, fu riconfermato in tale carica dall'on. Mussolini, carica che egli detenne fino alla vigilia della morte.

Affidamenti del Governo alla deputazione di Fiume

ROMA, 21, sera

La Commissione fiumana, composta dal comm. Depoli, capo del Governo di Fiume, da Icilio e Iti Bacich, Giovanni Stiglich e Arturo De Vescovi, dopo essere stata ieri nuovamente ricevuta dagli on. Mussolini e De Stefani, è ripartita oggi per Fiume. La Commissione si è dichiarata soddisfatta delle assicurazioni ottenute dal Governo per Fiume.

Le sanzioni doganali italiane

estese al territorio fiumano

FIUME, 21, sera

Il Governo fiumano ha pubblicato un decreto-legge in forza del quale il Tribunale civile e penale di Fiume è autorizzato a procedere, nei casi di contravvenzione alle leggi doganali italiane commesse nel territorio dello Stato di Fiume, applicando le pene stabilite dalla legge doganale italiana. Questo decreto viene a togliere l'assurda situazione creatasi per il fatto che, mentre a Fiume il Governo italiano istituiva, trasportando oltre il confine italiano i suoi uffici doganali, a questi era tolta la possibilità di impedire mediante mezzi punitivi previsti dalla legge le frodi a danno del fisco italiano, gli autori delle quali venivano a godere dell'impunità, non estendendosi al territorio di Fiume la competenza dei tribunali del Regno. Il decreto crea in pari tempo la base giuridica per la definizione delle contravvenzioni in sede amministrativa da parte della dogana italiana, funzionante a Fiume.

L'inchiesta sul Fascio romano

Calza Bini riconfermato segretario

ROMA, 21, sera

Domani sarà pubblicata la relazione della commissione d'inchiesta nominata dalla direzione del partito fascista, per deliberare sul dissidio sorto nei Fasci romani, fra Calzabini, Igliori e Bottai. La commissione di inchiesta che, come è noto, è composta dall'avv. Sansanelli, dall'on. Baroncini e dall'on. Giunta, ha concluso a favore di tutti e tre gli inquisiti. Calzabini viene riconfermato segretario politico e federale dei Fasci del Lazio. Circa il tenente Igliori e l'on. Bottai, per i quali era stato chiesto da una sezione del Fascio romano l'esclusione dal partito, la commissione d'inchiesta conclude che non esistono elementi tali da giustificare sia pure lontanamente una tale proposta. Ammette invece che tanto il Calzabini quanto l'Igliori abbiano sobillate alcune sezioni del Fascio, le une contro le altre, e perciò le richiama alla disciplina più rigida. La relazione è preceduta da un breve monito a tutto il fascismo italiano, nelle cui file un po' dappertutto si stanno verificando episodi deplorevoli, come quelli di Roma, che minacciano di turbare l'unità del partito e di prestare il campo alle speculazioni dei nemici del fascismo. La relazione, prima di [essere] pubblicata, sarà sottoposta dom[ani al]l'on. Mussolini.

Fascismo e nazionalismo

in un articolo di Enrico Corradini

ROMA, 21, sera

Enrico Corradini pubblica stasera sull'*Idea Nazionale* un articolo su «Nazionalismo e fascismo». «I buoni osservatori delle cose politiche — scrive Corradini — si rendono conto che molti, anche delle classi così dette colte, non sanno ben comprendere che cosa sia il fascismo. Vi sono non pochi i quali ritengono che fascismo sia un fatto transitorio, una sorta di ciclone che abbatte e passa. L'essenza del fascismo si scopre non in tutti i fascisti e neppure nella maggior parte, ma soltanto in pochi, nel capo Benito Mussolini ed in alcuni seguaci eletti. Così è di tutte le cose umane, compresi i movimenti politici: si svelano al sommo per il cervello. Sentendo parlare Benito Mussolini, l'essenza del fascismo si fa subito manifesta. Essa è l'affermazione della sovranità del principio nazionale. Nel discorso di Napoli, Benito Mussolini ha detto presso a poco: «Come altri della classe, come altri dell'umanità, così noi ci siamo fatti un mito della Nazione, e questo seguiamo e lo

E nel recentissimo discorso agli opera anteponiamo a tutto». E nel recentissimo discorso agli operai milanesi, egli disse: «Il Governo nella sua azione vuole sempre tener presente questi tre elementi fondamentali: la Nazione, la produzione, la tutela degli interessi giusti della classe lavoratrice.

Avanti tutto, come principio dei principi, è posta la Nazione. Nel periodo storico precedente si affermava la sovranità del principio di classe e della lotta delle classi, e qualche volta si affermava anche l'internazionalismo. Oggi l'internazionalismo si ripone fra le vecchie tavole. La classe si subordina alla Nazione, e questa sta sopra di tutto. Ecco il fascismo. Vale a dire, il fascismo è pretto nazionalismo. Più precisamente, è una grande realizzazione di nazionalismo. E' tutt'uno con ciò che precedentemente in Italia si chiamava nazionalismo? Cioè Partito nazionale fascista ed Associazione nazionalista sarebbero la stessa cosa? Per rispondere, bisogna possedere il senso storico e distinguere i grandi moti umani politici, sociali, morali e culturali che attraversano le epoche dalle loro particolari realizzazioni e manifestazioni.

L'associazione nazionale ed il partito nazionale fascista altro non sono — continua Enrico Corradini — se non due diverse realizzazioni e manifestazioni distinte, diverse di forza e di potenza pratica di un unico moto politico, il quale si chiama appunto nazionalismo. La dottrina della sovranità del principio nazionale, è la reazione contro il socialismo, è l'antitesi del socialismo.

Il socialismo non solo ha compiuto la sua funzione storica, ma è giunto al fondo della sua decadenza, passando la misura nel fare il male nell'opera di distruzione. E' l'antisocialismo, ecco, collocato in questo periodo storico che attraversiamo, il nazionalismo, del quale sono due realizzazioni e manifestazioni: il nazionalismo propriamente detto e l'associazione nazionalista, il fascismo ed il partito nazionale fascista. Il nazionalismo non è soltanto l'anti-socialismo. Non si esaurisce soltanto nel distruggere il socialismo. Chi ben lo conosce, sa che esso non combatte il liberalismo, ma soltanto la degenerazione del liberalismo; accetta la libertà sana; sa che non combatte neppure la democrazia, ma soltanto la degenerazione demagogica e oligarchica della democrazia, la menzogna alta e bassa dell'affarismo democratico: accetta la democrazia sana. Sa che non combatte neppure il socialismo, in quanto fattore storico della necessaria possibile e giusta elevazione del proletariato», ma soltanto la degenerazione antinazionale ed internazionalistica del socialismo. Accetta il socialismo sano.

In altre parole, il nazionalismo è quel profondo e vasto e duraturo moto politico, che attraverso le varie realizzazioni va operando la nuova civiltà politica in Italia, o una nuova civiltà politica, che è sintesi di tutte le buone conquiste della civiltà politica del passato.

Scioglimento dei Consigli provinciali

di Milano e Cremona

MILANO, 21, sera

Con odierno decreto il Consiglio provinciale di Milano è stato sciolto per ragioni di ordine pubblico. E' stata anche nominata la commissione reale che deve gestire la amministrazione provinciale.

Con odierno decreto è stato sciolto anche il Consiglio provinciale di Cremona.

Le ragioni della discesa della corona czeca

I propositi del Governo

PRAGA, 21, sera

Il ministro delle Finanze czeco-slovacco spiega la discesa della corona con le speculazioni nell'interno del paese. Il Governo è deciso a prendere tutti i provvedimenti per rintracciare i colpevoli e punirli esemplarmente. Se le leggi esistenti non bastassero, egli proporrebbe al Parlamento per l'approvazione leggi speciali.

Per il momento, il tasso dello sconto sarà aumentato. La discesa non trova ragioni plausibili. Il nuovo ministro delle Finanze, il quale conta al suo attivo la conversione della corona austriaca in corona czeco-slovacca, ha fatto tutte le economie possibili per il bilancio preventivo del 1923 con lo scopo di raggiungere il pareggio. Ha presentato un disegno di legge, approvato dal Parlamento, riguardante gli stipendi degli impiegati dello Stato, dal quale si attende una economia di 700 milioni di corone per il 1923, e di oltre un miliardo di corone per il 1924.

Il Governo ha rimborsato il primo prestito nazionale e il prestito della libertà. Si è diminuita la circolazione fiduciaria di oltre 2 miliardi di corone.

Il giornale *Vencov* scrive che una tale speculazione era possibile finchè l'estero comperava per mezzo delle banche czeco-slovacche le divise estere a termine. Deplora che gli esportatori non abbiano sempre messo a disposizione dello Stato le valute preziose come il dollaro, il franco e la sterlina. Contro costoro è necessario agire. Inoltre risulta che le banche tedesche di Praga abbiano venduto per 150 milioni di corone czeco-slovacche all'estero.

Il *Prager Tageblatt* scrive che la valuta czeco-slovacca è considerata come la moneta di un paese certamente sano in confronto agli Stati dell'Europa centrale. L'estero considera la Czeco-Slovacchia molto favorevolmente.

Dopo le prime notizie dei provvedimenti governativi, il ribasso della corona accenna a diminuire. Tutte le borse estere notano un rialzo della valuta che va accentuandosi di ora in ora. L'ufficio bancario ha deliberato di elevare il tasso di sconto, a partire da oggi 21 corrente, al 7 per cento, ed al 7 e mezzo per cento per il Lombardo. Questi tassi saranno diminuiti appena il mercato della valuta ritornerà normale con la cessazione delle speculazioni.

Secondo l'ultimo rapporto dell'ufficio di statistica, la Czeco-Slovacchia nel primo semestre del 1922 ha esportato 3 miliardi in più dell'importazione. La maggiore esportazione fu quella dello zucchero, del legname, del carbone, tessuti di cotone, lino, tessuti di lana, carta, cuoio, vetro, manufatti in ferro; i generi passivi sono rappresentati [da] coloniali, tabacco, seta, granaglie, be[stia]me, olii minerali, colori, prodotti chimici [e m]edicinali.

Clamoroso incidente a Losanna

fra Venizelos e il delegato turco

LOSANNA, 21, sera

Nei circoli della Conferenza si commenta ancora vivacemente il colpo di scena avutosi ieri con l'adesione di massima data dai turchi al progetto alleato per la navigazione negli Stretti. Però non tutti sono d'accordo sulla interpretazione da darsi alle deliberazioni di ieri. Presso le delegazioni alleate si afferma che quella di ieri è stata realmente l'ultima seduta della commissione. Si deve ancora compilare il testo definitivo, per tener conto delle concessioni fatte all'ultimo momento da lord Curzon, a nome dell'Intesa, ma si aggiunge che ciò avverrà in riunioni private fra i rappresentanti turchi e i rappresentanti dell'Intesa. I russi, invece, pretendono che tutto non sia ancora finito; che essi hanno ancora la loro parola da dire a questo proposito, e che appunto perciò non hanno nessuna intenzione, almeno per il momento, di partire da Losanna.

La questione delle minoranze

Frattanto si è lavorato nelle sottocommissioni. In quella che studia il problema delle minoranze, il più grave, ora che è stata risolta la questione degli Stretti, presieduta da S. E. Montagna, ministro d'Italia ad Atene, si è potuto raggiungere l'accordo su parecchi punti, ma sotto una riserva importante relativa al valore da attribuirsi alla parola «minoranze». I turchi continuano a dire «minoranze non musulmane», mentre gli Alleati parlano sempre di minoranze senza distinzione di razza e di nazionalità. Gli accordi raggiunti oggi vanno intesi nel senso, che alla parola minoranze sarà applicato l'uno o l'altro significato, a seconda che sarà convenuto più tardi. Questa riserva vuol dire: devono o no gli arabi e i curdi godere i benefici che il trattato di pace assicurerà alle minoranze?

Comunque sia, l'accordo è stato raggiunto sull'eguaglianza religiosa, civile e politica; sulle facilitazioni che la Turchia deve consentire per fare istruire nelle lingue materne i bimbi appartenenti alle minoranze etniche, anche nelle località dove questi non sono così numerosi da poter mantenere delle loro scuole; sui diritti al libero soggiorno, alla proprietà e circolazione. In caso di guerra o di disordini pubblici, il Governo turco avrà facoltà di restringere questi ultimi diritti, ma la restrizione dovrà essere la stessa per i turchi come per i cittadini appartenenti alle minoranze etniche.

Si è dovuto invece lasciare in sospeso l'articolo del progetto alleato concernente il diritto della ricerca delle famiglie. Come è noto, sono state formulate contro i turchi gravi accuse per atti di violenza che essi avrebbero compiuto contro donne cristiane, trascinate a forza negli «harem», e contro bambini cristiani, portati a forza negli orfanotrofi turchi. Di questa tratta di donne e bambini in Turchia si è occupata anche la Società delle Nazioni. La delegazione ottomana, naturalmente, nega vigorosamente i fatti. Secondo la versione turca, le donne di origine cristiana trovate negli «harem» si sarebbero convertite spontaneamente alla religione del Corano.

Un intermezzo rumoroso

Non riuscendosi a trovare un accordo, si lasciò la cosa in sospeso e si passò a discutere l'articolo del progetto alleato che fa obbligo al Governo turco di non emanare restrizioni alla libertà d'emigrazione, per le persone appartenenti alle minoranze etniche.

Venizelos intervenne molto vivacemente, dicendo che non comprendeva come i turchi che hanno cacciato dall'Asia Minore centinaia di migliaia di greci, si rifiutino di introdurre nel trattato il diritto per questi stessi greci, di emigrare liberamente. Riza Nour bey, ha risposto, che non sono i turchi che hanno cacciato i greci dall'Asia Minore, ma che sono gli eserciti greci che gli hanno trascinati a forza nella loro ritirata. Questa affermazione fece scattare Venizelos. La discussione divenne vivacissima. Vi parteciparono tutti i delegati. Tutti parlavano nello stesso tempo. Fu un intermezzo di gran confusione.

Il presidente Montagna, non potendo ristabilire la serenità del dibattito tolse la seduta. Aggiungiamo subito però che in serata nei due campi si assicurava che l'incidente non avrà seguiti incresciosi.

La sottocomissione per lo statuto personale degli stranieri ha discusso le condizioni in cui potranno agire in Turchia le persone giuridiche estere. Gli Alleati hanno chiesto per esse uno speciale trattamento ed i turchi hanno consentito a non imporre loro nessuna tassa speciale, almeno per un primo periodo di venti anni, periodo che però non è stato definitivamente stabilito.

Adesione inglese e americana

all'iniziativa tedesca per le riparazioni

LONDRA, 21, sera

Lentamente, ma sicuramente, l'idea dell'intervento degli Stati Uniti nelle questioni europee, e specialmente in quella delle riparazioni e dei debiti interalleati, guadagna terreno presso l'opinione pubblica degli Stati Uniti, e oggi non si discute di altro in tutta la stampa dell'Unione. L'ultimo episodio è quello del passo diplomatico fatto dal Governo tedesco, per indurre il Governo di Washington a nominare una commissione di uomini di affari, la quale si rechi in Germania e fissi il limite e le basi del pagamento delle riparazioni.

A Washington si affermava oggi, che il Governo inglese, informato di questa richiesta della Germania, aveva già telegrafato al segretario di Stato Hughes la sua adesione al progetto. Ora si attende con una certa impazienza l'opinione della Francia. La proposta venne comunicata al sottosegretario di Stato per tramite della Camera di Commercio americana a Berlino, la quale avrebbe anzi invitato il signor Hoower, come presidente della futura commissione, i cui incarichi sarebbero di fare un imparziale esame della situazione economica e finanziaria della Germania.

La partenza dell'ambasciatore francese da Londra per recarsi a conferire con Poincarè a Parigi, fu dovuta probabilmente alla presentazione di questo progetto e alla favorevole accoglienza che sembra abbiano fatto ad esso tanto il Governo americano che quello inglese. L'ambasciatore di Saint Aulaire è ritornato a Londra ieri, ma non ha potuto vedere Bonar Law, a causa di una leggera indisposizione del «premier». Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* crede di sapere che l'ambasciatore non ha riportato da Parigi nessuna nuova proposta e che il signor Poincarè rimane fermo nelle sue idee, quali egli ha manifestate alla Conferenza di Londra. Ma le informazioni del *Daily Telegraph* sono in certo qual modo contradette dal fatto, che il Saint Aulaire insiste per un colloquio col primo ministro Bonar Law, nonostante la sua indisposizione. Ciò non avverrebbe, se la situazione fosse rimasta invariata dopo il suo viaggio a Parigi.

Smobilitazione fascista a Torino

Revoca dei bandi contro i comunisti

TORINO, 21, sera

I funerali dei due fascisti uccisi domenica notte, il ferroviere Giuseppe Dresda e lo studente in ingegneria Lucio Bazzani, sono riusciti commoventi per il concorso di autorità e di numerose rappresentanze dei Fasci. Le due salme vennero portate a braccia, ciascuna da sei fascisti, seguite in automobile dalla vedova del Dresda e dai genitori del Bazzani. Le corone erano innumerevoli.

Parole di pace

Mentre il corteo passava per via San Massimo, un piccolo incidente mise un po' di panico tra la folla assiepata. Un colpo di rivoltella, non si sa precisamente per quale ragione sparato in aria da un fascista, echeggiò improvvisamente: un momento di ondeggiamento nel centro del corteo, un po' di confusione, ma accorsi i dirigenti del corteo, subito la calma ritornò e le file si ricomposero. Al cimitero furono pronunciati parecchi discorsi: notevole quello di Massimo Rocca, il quale disse con voce spezzata dalla commozione:

«Amici, alla presenza di due morti, ogni frase di poesia parrebbe una profanazione. Sono i primi due morti che si registrano dopo il trionfo della rivoluzione fascista: sono morti per il dovere, ma sono morti senza la gioia della battaglia. Quello che in seguito è succeduto, non so se sia stato necessario: era però fatale che accadesse. Saluto il nemico caduto, perchè ogni vittima è degna di rispetto. Gli avvenimenti che si sono svolti devono significare che la rivoluzione fascista è intangibile, e a questo i nemici devono cedere. Sono umano, e mi auguro che la tremenda lezione inflitta sia l'ultima, e che queste vittime servano a risparmiare delle altre. Lo stesso sacerdote che oggi benedice Dresda e Bazzani, domani nella medesima chiesa benedirà le altre salme. Per le nostre vittime e per le altre, domando che non vi siano altri morti».

Dopo i funerali, si è iniziata la smobilitazione dei fascisti. Le salme dei due fascisti saranno trasportate nei paesi di origine degli estinti.

Un appello del Sindaco

Per decreto governativo è stato revocato l'ordine di bando che era stato emanato contro alcuni capi del comunismo locale, fra cui l'avv. Terracini e Antonio Gramsci, direttore dell'*Ordine Nuovo*.

Il Sindaco ha fatto stasera affiggere il seguente manifesto:

«Cittadini, la nostra Torino, già ammirata per la serietà dignitosa con la quale qui si svolse in altri tempi ogni contrasto di opinione e di idee, venne in questi giorni funestata da episodi di violenza e di sangue. Un dolore profondo pervade l'animo della grande maggioranza della popolazione che rimpiange le vittime numerose. Non è con agguati a giovani inermi benemeriti di Italia che si educano e si beneficano le masse; ma non è d'altra parte col guerreggiare una guerra interna fra i partiti che si serve la causa dell'Italia e se ne procura la ricostruzione. La legione vigorosa e forte di giovani che ha saputo arrestare l'onda dissolvitrice del sentimento della Vittoria trionfale della Nazione, del valore e della gloria d'Italia, non può desiderare la guerra fratricida, non può rinnegare la civiltà e non può disobbedire al suo capo, oggi capo del nostro Governo, il quale ha promesso ed assicurato l'ordine interno del Paese. Ascoltiamo con religione il monito che ci viene dal Milite Ignoto, simbolo dei sacrifici compiuti in una lunga guerra dai nostri fratelli. Per la maggiore fortuna d'Italia, Torino ritorni calma, operosa e alla disciplina civile, che furono tradizione e vanto, base e fattore del movimento nazionale e dell'unità della Patria.»

Grande incendio a Udine

Una casa di tre piani distrutta

UDINE, 21, sera

Stasera, alle 9.45, veniva dato l'allarme per un violento incendio sviluppatosi nel negozio del signor Giovanni Bonora, in vicolo Puglie, vicino al mercato vecchio. Il negozio Bonora, che è uno dei più grandi della città, vende droghe ed ha anche un deposito di materie infiammabili: oli minerali e benzina. L'incendio prese subito vastissime proporzioni. Al momento in cui vi telefono è anche accorsa la truppa che, in unione ai pompieri e alle squadre fasciste, cerca di isolare il fuoco. In meno di un'ora tutto il grande caseggiato è andato distrutto. Colonne altissime di fiamme illuminano di bagliori sinistri i rioni vicini e minacciano anche le case adiacenti, che sono state fatte sgomberare. Il fuoco ha potuto avere esca facile dai grandi depositi di infiammabili.

I soldati ed i fascisti stanno sgomberando i barili di olio della Cooperativa bianca, che è proprio nelle immediate adiacenze del fabbricato. Per fortuna, non si hanno a deplorare disgrazie, perchè i tre piani della casa erano tutti adibiti a magazzini. Gli abitanti delle altre vicine poterono mettersi rapidamente in salvo, abbandonando però gran parte della loro roba. I danni sono ingentissimi. L'incendio sembra si sia sviluppato a causa di un corto circuito.

Un borseggio di 195 mila lire a Genova

GENOVA, 21, sera

Stamattina il presidente della cooperativa coloratori e carenanti del porto, Gaetano Schiaffini, recandosi alla sede della cooperativa, allo svolto di una via venne aggredito da due individui, che gli strapparono una borsetta di pelle che teneva sotto il braccio, contenente 195 mila lire, rappresentanti il dividendo annuale della cooperativa fra gli 82 soci.

Naufragio d'un motoveliero alla foce del Piave

VENEZIA, 21, sera

Il motoveliero «Anna» di 900 tonn., dell'armatore Rauli di Venezia, partito tre mesi fa dall'Inghilterra carico di carbone, stamane nelle vicinanze della foce del Piave nuovo veniva spinto verso alcuni banchi di sabbia. L'equipaggio tentò di disincagliarlo, ma senza risultato. Il furioso scirocco finì col gettare il veliero contro la sabbia e strappò le catene. Il motoveliero è naufragato e l'equipaggio è salvo.

Il processo per l'inno "Giovinezza,,

terminato con l'assoluzione di Marcello Manni

FIRENZE, 21, sera

Si è svolto alla nostra Corte di Appello il processo per l'inno fascista «Giovinezza», intorno al quale abbiamo riferito nell'edizione di ieri. Dopo un lungo dibattito, al quale ha assistito un foltissimo pubblico, il presidente lesse la sentenza, che assolve il Manni, perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato. Dato il fermento che questa causa aveva suscitato negli ambienti fascisti, la sede della Corte di Appello era presidiata con un forte numero di agenti dell'ordine pubblico. La sentenza è stata accolta con palesi manifestazioni di compiacimento.

CRONACA DELLA CITTÀ

La fine della Conferenza italo-czeco-slovacca

Importanti accordi sono stati firmati per il traffico attraverso il nostro porto

Oggi sono terminati i lavori della Conferenza italo-czeco-slovacca per il traffico fra i due Paesi attraverso il porto di Trieste.

Da quanto ci risulta la Conferenza è riescita a raggiungere un accordo nel senso che tutta la merce che dalla Czeco-Slovacchia debba essere esportata partendo con spedizioni dalla zona che attualmente ed effettivamente si trova sotto l'influenza e nel territorio di attrazione di Amburgo nonchè la merce che dovrebbe essere importata per tale zona quando il transito seguisse attraverso il porto di Trieste, godrà tariffe da poter concorrere con le tariffe ferroviarie per e da Amburgo.

In altri termini, ciò significa che entro un limite massimo che va sino al 60 per cento per gli articoli più importanti, la ferrovia gerente per i trasporti internazionali può seguire le fluttuazioni dei noli ferroviari e le oscillazioni del marco, in modo tale che il porto di Trieste possa sempre trovarsi in condizioni di concorrere con i porti del Nord.

Naturalmente la concorrenza si basa non soltanto sui noli ferroviari, ma anche sulle spese di piazza e sui noli marittimi.

Le spese di piazza e i noli marittimi

Per mettere il porto di Trieste in condizione di reale concorrenza occorreva perciò che venissero contemporaneamente ridotte anche le spese di piazza ed i noli marittimi. Soltanto col comune sacrificio delle ferrovie czeco-slovacche, delle ferrovie italiane, dei Magazzini generali e della navigazione è possibile sperare in una ripresa dei traffici.

All'uopo, la Conferenza aveva particolarmente lo scopo di dimostrare sia alle imprese di navigazione sia ai negozianti e speditori della piazza come al Governo czeco-slovacco, che il Governo italiano è disposto a fare tutto il possibile per dare sviluppo ai commerci ed ai traffici internazionali, ma semprechè vi concorresse la buona volontà di entrambi i Paesi onde fosse possibile uno sforzo collettivo.

Il Governo czeco-slovacco è entrato nell'ordine di idee di dare al porto di Trieste la possibilità di concorrere col porto di Amburgo, convinto della utilità di poter usufruire di due sbocchi al mare anzichè di un solo, con che garantire la propria esportazione. Occorreva perciò conciliare gl'interessi dell'esportazione czeco-slovacca con l'importazione attraverso il porto di Trieste e su ciò intavolare i negoziati.

Tutto il commercio di Trieste — è noto — si basa sulla tariffa adriatica. Or mentre l'Austria è obbligata a conservare tale tariffa per i trattati di pace, gli altri Stati successori non hanno il dovere di mantenerla. La tariffa adriatica oggi si impernia su un accordo tra Czeco-Slovacchia, Austria e la Südbahn.

La tariffa adriatica

Scopo essenziale da raggiungere da parte dei nostri delegati era quello di dare stabilità alla tariffa adriatica e garantire a favore del porto di Trieste riduzioni tariffarie superiori a quelle che la Czeco-Slovacchia accorda per l'esportazione in altri Stati. Lo scopo, grazie all'abilità dei nostri delegati e allo squisito tatto del loro capo — comm. Brocchi — è stato raggiunto.

Se è esatto che i nostri negozianti possono fare assegnamento sempre su di una tariffa ferroviaria di concorrenza si può ben affermare che è stato compiuto un enorme passo per la ripresa duratura dei traffici.

Ma era naturale che la Czeco-Slovacchia chiedesse compensi per tale concessione, la quale, pur rappresentando un vantaggio non certo trascurabile per il commercio e l'industria czeco-slovacca e di indiscutibile utilità per il porto di Trieste.

Le compagnie di navigazione a loro volta — da quanto ci è dato di sapere — hanno garantito tariffe sensibilmente ridotte, impegnandosi formalmente. La riduzione delle spese di piazza — infine — era uno dei termini più interessanti per la soluzione del problema. Tale riduzione era desiderata da tutto il ceto commerciale. Sembra che la riduzione concretata nel corso della Conferenza sia limitata solo allo zucchero in esportazione cui la Czeco-Slovacchia assegna il valore massimo per la propria economia.

Con lo sforzo comune delle ferrovie czeco-slovacche, delle Compagnie di navigazione e dei Magazzini generali si è cercato di promuovere il nuovo traffico. La Czeco-Slovacchia ha ben compreso che le nostre Compagnie di navigazione, ove fosse loro preclusa la importazione dalla Czeco-Slovacchia e la esportazione dalla Czeco-Slovacchia in concorrenza con Amburgo, avrebbero mezzo di rivolgersi ad altri paesi offrendosi per il trasporto di merci in concorrenza con i prodotti della Czeco-Slovacchia.

La quale inoltre sembra siasi convinta che facilitando l'importazione di merci di marca da oltre mare attraverso il porto di Trieste in modo da garantire sia pure parzialmente i carichi di ritorno, darebbe alle Compagnie di navigazione la possibilità di ridurre i noli per la merce di esportazione, compensando le riduzioni da un lato con la sicurezza dei trasporti nei viaggi di ritorno dall'altra.

A ciò si deve se le riduzioni tariffarie — a quanto risulta dalle nostre informazioni — giungono talvolta fino ad un limite tale da sostituire sia pure parzialmente ogni altro provvedimento di preferenza.

Possibilità di nuovi accordi

Il campo delle reciproche concessioni tra i due Paesi non è stato certamente sfruttato per intero. Sembra che non si sia voluto eccedere in attesa che si abbia la piena garanzia che la Czeco-Slovacchia darà la preferenza al porto di Trieste a parità di condizioni. Parrebbe che sia stata all'uopo prospettata e forse garantita alla Czeco-Slovacchia qualche ulteriore concessione, tale da promuovere l'esportazione cui la Czeco-Slovacchia assegna una grande importanza — avendo essa assorbito l'80 per cento dell'industria dell'ex monarchia a. u. — per la sua potenzialità ed il suo equilibrio economico.

Tali nuove concessioni dipendono quindi dal quantitativo di merci che appoggeranno a Trieste, quantitativo che in base ai vantaggi conseguiti con gli impegni assunti dalle Compagnie di navigazione, con le riduzioni delle spese di piazza nonchè con le riduzioni delle tariffe ferroviarie sarà indubbiamente superiore a quello attuale. L'andamento, i risultati conseguiti dalla Conferenza, dimostrano che tutte e due le delegazioni erano animate dal desiderio di trovare giusti compensi sul terreno del «do ut des» evitando profitti a danno dell'una o dell'altra parte. L'accordo di Trieste dovrebbe infine rappresentare il preludio di accordi futuri tra gli interessati ed anche forse tra i due Governi, i quali avendo conosciuto ora le reciproche condizioni nonchè i bisogni, sono in grado di affrontare una discussione più ampia volta alla conclusione di accordi per una razionale sistemazione dei traffici, e lo sfruttamento opportuno dell'impianti commerciali di Trieste, della sua ossatura finanziaria e commerciale, a vantaggio della produzione e dell'industria czeco-slovacca in tutti quei campi in cui le facilitazioni usate all'industria estera non possano pregiudicare l'industria nazionale.

Il protocollo finale

Il concetto al quale i delegati informarono le loro discussioni — quello cioè di trarne un terreno comune di mutue concessioni acciocchè fosse possibile il ripristino di una parte almeno del traffico esistente nell'anteguerra tra la Boemia ed il porto di Trieste — in particolar modo per quello diretto verso l'Oriente e l'America del Sud, è stato consacrato ieri in un protocollo.

Gli interessati, coloro i quali pensavano che dalla Conferenza dovesse quasi per effetto di miracolo uscire la immediata rivalutazione della potenzialità e capacità commerciale triestina, è probabile che avranno una delusione. In verità la Conferenza ha dato tutto quello che poteva dare.

I negozianti della piazza ed in special modo gli importatori di articoli che sotto l'ex regime erano protetti dai dazi differenziali speravano forse di ottenere dalla Czeco-Slovacchia concessioni tali da ripristinare a favore di Trieste quei dazi di preferenza. Ma tale concessione — nella misura dell'anteguerra — avrebbe cagionato una perdita per la Czeco-Slovacchia del 6 al 7 per cento dei propri dazi, la qual cosa non era possibile senza che da parte nostra non si concedesse l'equivalente. D'altro canto, ove la Czeco-Slovacchia avesse avuto in animo di estendere fino a tale limite le proprie concessioni avrebbe dovuto usare il medesimo trattamento ad altri Stati compresi nella clausola della nazione più favorita. Non solo: ma avrebbe dovuto estenderli anche agli importatori che avessero fatto passare la merce attraverso altri porti che non quello di Trieste.

Il problema dei dazi differenziali

La discussione perciò inizialmente scartò la questione dei dazi differenziali, studiandosi di trovare qualche cosa che corrispondesse ad un surrogato. E' pur molto che la Czeco-Slovacchia abbia riconosciuto che ogni concessione da parte sua a vantaggio di Trieste sarebbe stata compensata da una maggiore esportazione dei propri prodotti.

Comunque, è questo un primo e felice passo, al quale sicuramente seguiranno altri maggiori e più proficui per l'economia dei due Paesi. Durante la Conferenza ciascuno dei delegati, dei rappresentanti delle ferrovie, delle compagnie di navigazione, degli esperti, ha contribuito al felice componimento e definizione dell'accordo il quale rappresenta — sia detto per tutti — qualche cosa di pratico, di fattivo, di cui Trieste trarrà sicuramente vantaggio.

Riepilogando: La convenzione comprende sei parti:

1) spese di piazza,
2) tariffa adriatica,
3) treni merci diretti,
4) noli marittimi,
5) comunicazioni telegrafiche, telefoniche, radiotelegrafiche,
6) passaporti.

Per le spese di piazza i Magazzini Generali hanno ridotto le tasse per le merci czeco-slovacche e particolarmente per lo zucchero, al quale è stato accordato un maggior tempo che non nel passato di franchigia di magazzinaggio.

Per la tariffa adriatica le amministrazioni delle ferrovie czeco-slovacche e italiane hanno concordato facilitazioni speciali sui loro percorsi. In special modo la Czeco-Slovacchia ha accordato la riduzione del 60 per cento sulle proprie tariffe locali. Tale tariffa venne estesa a 69 articoli diversi.

Treni diretti. Nell'anteguerra era possibile che un treno merci diretto percorresse il tratto Praga-Trieste in 48 ore. Nel dopoguerra occorrevano 5 o 6 giorni per lo stesso percorso. Saranno stabiliti ora dei treni diretti con orari permanenti, la cui durata di viaggio non supererà le 48 ore.

Noli marittimi. Le compagnie di navigazione si sono impegnate di concedere riduzioni di noli — da trattarsi volta a volta con gl'interessati — fino ad una media del 20 per cento.

Comunicazioni telegrafiche, telefoniche e radiotelegrafiche. Sarà possibile la comunicazione diretta tra Trieste e Praga. Verranno costruite nuove linee telegrafiche e telefoniche per dare la più ampia capacità alle comunicazioni dirette e indipendenti.

Passaporti. Abolito il visto per i cittadini dei due paesi e accordate facilitazioni speciali ai viaggiatori ecc.

La firma della convenzione e la partenza della delegazione czeco-slovacca

Ieri sera, alle 18, nel salone dei ricevimenti della Prefettura, le due delegazioni procedettero alla firma degli atti e verbali della convenzione. Quindi fu servito il tè. Infine il comm. Brocchi, a nome del Governo, indirizzò un caldo ringraziamento alla delegazione czeco-slovacca per la buona volontà spiegata in ogni momento per giungere ad un accordo vantaggioso per i due Paesi, per la squisita cortesia dei suoi componenti, per l'assiduità prestata nei lavori, per il prezioso contributo alla felice conclusione della Conferenza.

Rispose il capo della delegazione czeco-slovacca, consigliere di legazione ing. Krbec, ringraziando il presidente della delegazione italiana ed elogiando l'opera di tutti i membri della delegazione, degli esperti e di coloro che in qualsiasi maniera concorsero a definire la convenzione, augurando che questa sia un primo passo per il ripristino completo dei traffici tra i due paesi uniti spiritualmente dalla comunanza di ideali.

Col diretto delle 19.14 i membri della delegazione czeco-slovacca sono partiti per Praga.

Erano alla stazione a salutarli il comm. Brocchi, insieme ai membri della delegazione italiana. Il dott. Polacco era in rappresentanza del Sindaco e della Camera di commercio.

Qualche momento prima della partenza abbiamo avuto agio di avvicinare l'ing. Krbec, capo della delegazione czeco-slovacca, al quale abbiamo chiesto le sue impressioni sulla conferenza.

— Sono molto contento — egli ci disse — del risultato, il quale è dovuto più che altro al valore dei componenti la delegazione italiana e particolarmente al presidente della Conferenza, comm. Brocchi. Tutti, del resto, abbiamo fatto il possibile per giungere ad accordi favorevoli ad entrambi i paesi.

— E' tutto quanto Ella ci possa dire?

— La Conferenza testè chiusasi — aggiunse l'autorevole rappresentante dello Stato czeco-slovacco — è secondo me un primo passo per accordi successivi e più fruttuosi per i due Paesi. Spero che in caso di una ulteriore revisione che si rendesse necessaria, si farà quello che oggi non è stato possibile compiere.

Il grande corteo di domenica
in onore di G. Oberdan

Per iniziativa della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, si terrà domenica un grande corteo popolare, in onore di Guglielmo Oberdan. Il corteo, in origine, era stabilito per il 20 dicembre, ma i promotori decisero di rinviarlo a domenica, per dar modo di parteciparvi anche agli allievi delle scuole, che, come si sa, nell'anniversario dell'impiccagione ebbero regolarmente lezione.

Diamo in altra parte del giornale le comunicazioni di numerose associazioni che invitano i propri soci al corteo, mentre le direzioni che non l'hanno ancor fatto, lo faranno certamente in tempo perchè l'iniziativa dei nostri volontari assuma carattere imponente, degno del grande Martire nostro.

Dal comitato ordinatore della Compagnia volontari siamo pregati di esortare tutte le corporazioni che intendono partecipare all'onoranza a voler comunicare entro la giornata di sabato la propria decisione nella sede della Compagnia (Via S. Giorgio N. 3) anche per telefono, N. 37-28, perchè il comitato possa predisporre in tempo l'ordinamento del corteo.

Una seduta del Comitato propaganda
pro monumento a Oberdan

Nella sala di riunione della Camera di commercio il comitato propaganda per il monumento a Oberdan ha tenuto ieri sera seduta plenaria, sotto la presidenza dell'ing. Costantino Doria. E' stato deciso che il comitato stesso, per il tramite del sindaco dott. Pitacco, indirizzi una circolare a tutti i municipi della regione per invitarli a partecipare alle onoranze che si tributano al Martire nostro e a concorrere con l'obolo all'erezione del monumento. Il comitato inoltre ha stabilito di accogliere nel proprio seno tutti gli ex amici di Guglielmo Oberdan, quei cittadini che particolarmente si sono distinti nell'onorarne la memoria, nonchè i rappresentanti delle sezioni politiche locali fascista, nazionalista, democratica, riformista e repubblicana.

L'albero di Natale pro figli di fascisti disoccupati in sala Dante. La festa, organizzata dal gruppo femminile fascista avrà luogo sabato 23 corr. alle 17 in sala Dante. Dopo lo scelto programma di varietà svolto da bambini e bambine, verranno distribuiti i doni ai figli dei fascisti disoccupati.

Si raccomanda ai bambini beneficati di non dimenticare il biglietto contrassegnato col nome cognome e numero d'ordine, senza il quale non potranno ritirare i regali loro destinati. Tutti i bambini generosi che, fino a venerdì sera, avranno fatto pervenire dei doni alla segreteria del gruppo femminile fascista (via G. d'Annunzio 1), sono invitati ad assistere alla festa.

Il congresso generale della Società di Minerva. Venerdì 22 dicembre alle 19 sarà tenuto nella sala maggiore della Società (Via del Coroneo 15) il congresso generale ordinario della Società di Minerva col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'ultimo congresso; 2) relazione dell'annata CXII; 3) presentazione del rendiconto finanziario della Società per l'annata CXII a tutto maggio 1922; 4) relazione intorno all'Archeografo triestino; 5) proposta della direzione riguardo il canone per il futuro anno sociale ;6) elezione di tre direttori in sostituzione degli uscenti di carica, signori: Castiglioni prof. dott. Arturo, Gentille prof. dott. Attilio, Quarantotto prof. Giovanni; 7) elezione dei revisori per l'anno venturo; 8) eventuali proposte.

Le due soluzioni più probabili
nel problema della circoscrizione provinciale

Abbiamo da Roma, 21, sera: La decisione intorno alla circoscrizione provinciale delle terre redente non sarà presa prima del prossimo Consiglio dei ministri. E' ormai certo che il Trentino costituirà una provincia sola e che Gorizia sarà riservata a Udine. Resta da decidere la questione dell'unione o meno fra Trieste e l'Istria. I rappresentanti dell'Istria si sono dichiarati contrari alla costituzione di una sola provincia Trieste e l'Istria. E' facile perciò supporre che prevarrà l'idea di dividere le Venezia Giulia in tre province: Udine e Gorizia, Trieste e l'Istria, ma non è neanche da escludere la ipotesi che le province possano essere due soltanto e cioè Udine-Gorizia e Trieste e l'Istria.

L'Assemblea generale del Circolo di studi economici

Ieri sera alle 18.30, ebbe luogo, nella sede sociale, l'assemblea generale straordinaria del Circolo di studi economici. Scopo principale della riunione era la discussione sul nuovo statuto. Numerosissimi gli intervenuti.

In assenza del prof. Livi, presiede Fresco, il quale annuncia anzitutto che, dati gli ottimi risultati ottenuti con la recente gita in Ungheria, e in vista pure dell'utilità di tali iniziative, che rendono più amichevoli le relazioni economiche estere col nostro Paese, il Circolo organizzerà ancora delle altre spedizioni. Già varie proposte sono pervenute alla presidenza da parte di alcuni Stati dell'Europa centrale e orientale, ma le decisioni in proposito saranno prese dal consiglio direttivo, il quale farà in modo che per la prossima primavera si possa concretare un programma. Non sarebbe infatti consigliabile di effettuare subito delle spedizioni in paesi in cui il clima sia attualmente sfavorevole.

Viene data quindi lettura del nuovo statuto proposto dal consiglio direttivo. Si svolge una breve discussione su proposta dell'ing. Sospisio, per l'istituzione di un secondo vice-presidente del Circolo; l'assemblea non accoglie però la proposta. Posto ai voti, lo statuto viene approvato per acclamazione.

Su proposta del dott. Iona vengono quindi eletti alla carica di revisori dei conti i signori ing. Piero Gairinger e dott. Riccardo Maramaldi. Il socio Dario Doria chiede la elezione di un comitato di revisione per l'esame degli studi presentati per la pubblicazione. Risponde il presidente, avvertendo che tale comitato è già in atto, fungendo da comitato di revisione la presidenza stessa costituita dal presidente, due segretari e cassiere, con facoltà di aggregarsi tecnici competenti.

La seduta è quindi levata alle 20.

L'estrazione della Lotteria per la Fiera campionaria. Nei numeri della Lotteria per la Fiera campionaria da noi pubblicati ieri vanno fatte le seguenti correzioni: Il 27.o estratto, premio lire 1000, invece del numero 1.431.483 deve essere 1.471.483; il 32.o estratto, premio lire 1000, invece del numero 0.336.633 deve essere 0.346.633; il 49.o estratto, premio lire 200, invece del numero 1.141.356 deve essere 1.141.456; il 118.o estratto, premio lire 200, invece del numero 0.775.668 deve essere 0.785.668.

Un trattenimento alla sezione fascista di Servola. Sabato 23 corr. alle 20 avrà luogo nella sala del partito nazionale fascista Servola il III.o trattenimento di varietà danza.

La solenne inaugurazione
dei gagliardetti fascisti

Abbiamo da Nabresina, 21, sera:

Meravigliosa l'organizzazione e confortante il successo della grande festa di domenica per l'inaugurazione dei gagliardetti di Nabresina, Santa Croce e Machinie-Sistiana. Qualche migliaio di camicie nere e azzurre convennero da tutte le parti della Venezia Giulia in automobile e ferrovia per assistere alla tanto attesa cerimonia e furono accolte assieme all'autorità entusiasticamente dalla popolazione che aveva imbandierato ovunque. Col treno della mattina arrivarono le autorità e rappresentanze che dal piazzale della stazione riccamente addobbata s'incamminarono inquadrate verso il paese con in testa le bande di Trieste e Machinie.

Nella piazza maggiore dinanzi la colonna della libertà su di un palco erretto per l'occasione, presero posto le autorità e rappresentanze. Notammo fra gli altri il dott. Avian, sottoprefetto di Sesana, il sindaco di Nabresina, cav. Boschetti, in rappresentanza di S. E. Crispo Moncada; l'ing. Luigi Rocchetti, segretario del gruppo prov. comp. di Trieste, il cav. Coppola, il cav. Carusi, il direttore del Fascio triestino cav. Berutti, il magg. Barbettani di Monfalcone, il segretario politico ferr. fascisti rag. Perfumo in rappresentanza del delegato com. cent. fascista Lanzanecchi, i rappresentanti di Fiume, Gorizia, Monfalcone, i sindaci di Sesana, Comeno, Selo, Goriano, Tomai, Duttogliano, S. Pelaggio, Gabrovizza, Scherbina, Brestovizza, S. Croce, Sistiana, Pliscovizza, Tuminizza, Slivno, Voiscizza e altri di cui ci sfugge il nome. Scusarono la loro assenza il cav. Guglielmo, sottoprefetto di Postumia e l'ispettore di rip. Leoni.

Il signor Scopi, segretario politico della testè costituitasi sezione di Nabresina, aperse la cerimonia evocando la grande importanza dell'odierna festa, segnacolo di forza, disciplina e fratellanza e si mostrò particolarmente lieto nel vedere qui per la prima volta le camicie nere indossate dal sesso gentile e da sloveni.

Il sindaco cav. Baschetti porta il saluto cordiale ai numerosi convenuti e si dice onorato per tanto concorso. Ebbe luogo quindi nel mezzo del quadrato militare la solenne consegna dei gagliardetti dopo brevi e incoraggianti parole delle rispettive matrine. Furono inaugurati il gagliardetto della sezione politica e ferrovieri fascisti di Nabresina e le fiamme delle squadre di Santa Croce, Nabresina e Sistiana-Machinie. Fungevano da matrine le signore Scoppi e Botto e le signorine Olga Tenze, Gianotti, Janessich Anita e Di Simine. Il parroco don Vodopivec diede la benedizione tra un triplice alalà a Mussolini e al Re.

Prese quindi a parlare il sottoprefetto dott. Avian, come l'odierna cerimonia segni il risorgimento degli spiriti assopiti; una giovinezza che rianima, purifica e rinnova più rapida del veni, vidi, vinci e che affratella la vasta famiglia italiana. I superbi gagliardetti ammoniscono nemici e speculatori che attentano all'immancabile trionfo verso la grandezza della Patria dei 500.000 eroi. Porta quindi il saluto a tutti i sindaci del Carso.

Maitilasso, ferroviere, e Pompei, ex tenente, in rappresentanza di Fiume, portano il saluto della martoriata città che mai disperò.

Stolfa, prete fascista, invoca l'unione spirituale d'ambo le stirpi per la grandezza d'Italia, inneggiando a Mussolini. Seguono quindi Moraro e Barbettani per la coorte di Monfalcone e il sig. Scopi propone poi una decorazione al sig. Urdich di Machinie.

Le autorità passano quindi in rivista le squadre di Opicina, Trieste (Vittorio Veneto), Olivares, Beuzar, Boscarolli, femminili, dalmati, «Sempre pronti», fanfara, centuria S. Giacomo, Ass. naz. arditi d'Italia di Nabresina, Santa Croce, Duino, Visoglie, Sistiana-Machinie, Divaccia, Fiume, Monfalcone e fanfara di Machinie.

Al banchetto di oltre novanta coperti regnò la massima animazione e cordialità, dopo di che una parte degli squadristi con la banda fece una visita alla fiera di Santa Croce. Alla sera s'intrecciarono le danze, durante le quali fu premiata la signorina Di Simine e verso il mattino ebbe fine la simpatica festa che trascorse senza il minimo incidente e lasciò nella popolazione per la serietà degli intenti, compostezza e disciplinatezza, il più grato ricordo.

La III cinematografia dell'Università Popolare. Seguendo il suo proposito di conciliare l'istruzione e l'educazione al divertimento e di servirsi del cinematografo per fini didattici, l'U. P. ha composto un programma vario e interessante che verrà proiettato stasera, alle 18.15, nella palestra di via della Valle. Esso comprende un racconto storico, «La contessa Ausperti», tre pellicole scientifiche che illustrano come si conservino i cibi, quali opere ardite e geniali abbia ideato e attuato la mente umana, e la vita e lo sviluppo della formica; infine una rievocazione di scene e d'episodi dell'ultima grande guerra: «Resistere!».

L'esposizione di modisteria all'Operaia. L'esposizione dei lavori delle allieve del corso di modisteria della Società Operaia ha conseguito un esito dei più lusinghieri. La folla, nella quale prevaleva l'elemento femminile, tributò grandi lodi alla maestra signora Lea ved. Velicogna, la quale con rara pazienza e costanza riescì a portare le sue allieve alle migliori prestazioni. Visto il concorso straordinario di visitatrici, la Società Operaia ha deciso che l'esposizione rimanga aperta pure oggi, nella sala sociale, in via Emo Tarabochia 3, I piano, dalle 16 alle 19.

Festa dell'albero di Natale agli asili della Lega Nazionale. La direzione del gruppo locale della Lega Nazionale comunica che le signore del comitato sono invitate a intervenire alla festa dell'albero che si terrà negli asili della Lega, e cioè: A Trebiciano sabato alle 15, a Nabresina pure sabato alle 13 e a Barcola domenica alle 15.30.

Una serata di drammatica al Ricreatorio S. Luigi. Sabato 23, alle 19, nella sala del Ricreatorio, si terrà un trattenimento drammatico-musicale con l'operina «La mascherata». Il ricavato andrà devoluto a favore dell'albero di Natale per i bambini poveri del rione.

Una lezione sul grano in tutte le scuole elementari d'Italia. Abbiamo da Roma, 21 sera: Allo scopo di formare una coscienza nazionale ispirata alla necessità di aumentare la produzione granaria e preparare gli spiriti per la ripresa intensa della propaganda già disposta dal Ministero dell'Agricoltura, il sottosegretario di Stato per l'Istruzione ha stabilito che nel primo giorno di lezione dell'anno prossimo venga nelle classi di terza, quarta, quinta e sesta elementare di tutte le scuole del Regno impartita una semplice e facile lezione sul grano.

Una tassa per l'ammissione ai concorsi a cattedre di scuole e di istituti. La Prefettura comunica: Su proposta del ministro dell'Istruzione sen. Gentile, e per decreto legge già sottoposto alla firma del Re, si è stabilito che d'ora in avanti per essere ammessi ai concorsi come insegnanti di ruolo in ogni ordine e grado di scuola, dovrà essere pagata un'apposita tassa, che varia da lire 25 a lire 100 a seconda del concorso. Anche [illegible] domande per supplenze nelle cattedre [illegible] o per incarichi nelle classi ag[illegible] [illegible] la tassa di lire dieci.

Codici e documenti triestini
alla mostra dei cimelii restituiti dall'Austria

Oggi si inaugura a Roma, nelle sale di Palazzo Venezia, alla presenza dei Sovrani, la Mostra degli oggetti d'arte e di storia restituiti dall'Austria. La mostra fu organizzata dal comm. Modigliani, per la parte artistica; e per quella storico-archivistica, dal gr. uff. E. Casanova, soprintendente del R. Archivio di Stato di Roma.

La direzione dell'Archivio di Stato di Trieste, invitata dal Ministero dell'Interno a scegliere fra i numerosi documenti triestini ricuperati dall'Austria, quelli di maggiore interesse per una pubblica mostra, ha inviato a Roma i seguenti codici e documenti: un codice pergamenaceo N. 565 e 274; il cartulario del notaio patriarcale Odorico de Susannis, intitolato «Thesauri Claritas», relativo ai diritti e privilegi della chiesa aquileiense (secolo XIV); un fascicolo di risoluzioni sovrane di Maria Teresa, per l'anno 1754 (originali); alcuni atti riservati del capitano distrettuale di Gradisca, e cioè: i documenti relativi all'arresto di Guglielmo Oberdan, in Ronchi; alcuni atti riservati della luogotenenza Hohenlohe e cioè: i documenti relativi all'istituzione di una università per gli italiani in Austria: le minute sono autografate dal principe Hohenlohe; il fascicolo degli atti processuali contro Emilio Kravos, fucilato il 17 novembre 1915 a Gorizia, perchè reo di avere gridato «viva l'Italia».

La mostra fu organizzata e gli oggetti d'arte e di storia furono scelti allo scopo e con il criterio di dare al pubblico l'impressione del grande valore scientifico e dell'importanza storica e nazionale delle rivendicazioni compiute dal Governo italiano.

L'orario dei barbieri per le feste. Il Consorzio di comune accordo con la Giunta degli addetti inscritti alla Federazione nazionale dei lavoranti barbieri, deliberò il seguente orario degli esercizi per le feste di Natale: Sabato 23 si chiude alle ore 22; domenica 24, alle 14; lunedì 25 chiusura totale; martedì 26 chiusura alle 13.

COMUNICATI*)

OREFICERIA-OROLOGERIA
Ricco assortimento in genere, adatto per regali di Natale e Capo d'anno, a prezzi mitissimi.
CUFFARIOTTI - Via Roma N. 9.

L'Associazione cinematografisti
Terre Redente

avverte i propri soci che, in ottemperanza al cap. XI, par. 22, del contratto di lavoro coi propri addetti e d'accordo con la Corporazione nazionale del teatro, i cinematografi e i teatri di cine-varietà accorderanno il riposo della vigilia di Natale ai propri dipendenti sabato 23 corrente, anzichè domenica.

Si avverte perciò anche lo Spettabile Pubblico che sabato 23 corr. in tutti i locali della città

l'ultima rappresentazione incomincerà alle ore 20.

LA DIREZIONE

La prima Scuola italiana di taglio, cucito, ricamo e modisteria, via Lavatoio 5

tiene esposti fino al 23 corrente tutti i lavori eseguiti dalle allieve durante il corso trimestrale testè chiusosi, e vende, a scopo di beneficenza per l'Ospizio Marino di Valle d'Oltra, un ricco assortimento di lavori in lana, cioè: camicette, golfs, cappelli ecc. ecc.

Invita le signore ad una gentile visita, senza obbligo d'acquisto.

LA DIRETTRICE

Col primo gennaio
l'orologeria e oreficeria di Giovanni Plisca
Corso Vitt. Em. III N. 13 (atrio)
verrà trasferita nel nuovo negozio già esistente in piazza della Borsa N. 1 (accanto il negozio Comel).
In tale occasione, tutta la merce esistente viene venduta con forti ribassi.
Cassaforte Wertheim N. 2

PER NATALE
Ultimi modelli di Vienna per signore e bambini
Esclusiva lavorazione ad uncinetto e ferri
Prezzi d'occasione
Si ricevono ordinazioni anche alla domenica
Via Molingrande N. 34, IV p. destra

BURRO „PANTERA"
E' SEMPRE PIU' RICERCATO

Abbazia Telefono N. 134
Casa di cura dott. **Mahler**
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima Prezzi modici

Cittadini!
Non si tratta di réclame o di parole. Sono i fatti che parlano. Se volete del vino buono, originale e a buoni prezzi visitate
IL GRANDE DEPOSITO E SPACCIO VINI DI VIA VALDIRIVO N. 23
Vi troverete i migliori vini d'Istria, bianchi e neri, vermouth, marsala ecc. con servizio franco a domicilio.
IL PROPRIETARIO

Burro "PANTERA,,
Provate per persuadervi!!

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
INCANTO
che verrà tenuto sabato 23 corrente, alle 9: Anello con brillante, trumeau con specchio, sgabello.

Provincia di Udine — Circondario di Tolmezzo

COMUNE DI PALUZZA

Il giorno 27 dicembre 1922, alle 10, seguirà l'asta ad unico incanto per appalto dazi consumo (dazi addizionali, dazi comunali, quote tassa macellazione, diritti, ecc.) sul dato di L. 55.000 annue per il quinquennio 1923-1927. Cauzione provvisoria L. 5000, definitiva un quarto del prezzo di aggiudicazione.

Il sindaco f.f. **Venanzio Ortis**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-75 Ore 11-12½, 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)
ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3¾% in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi
EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno
Eseguisce tutte le operazioni di Banca

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China
ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Un parto trigemino alla Maternità

Nell'ultima adunanza scientifica dell'Associazione medica il dott. Mestron riferisce di un parto trigemino avvenuto all'Istituto di maternità di Trieste il 6 corr., con feti vivi del peso di 1500, 2100 e 2250 gr. e peso complessivo delle tre placente 1400 gr. Espone le teorie sulla genesi delle gravidanze multiple e note statistiche, dalle quali risulta che c'è un parto trigemellare per 6000 a 7000 parti normali, poi parla sulle difficoltà diagnostiche sul decorso dei parti multipli e sulla prognosi per la madre e per i neonati. La donna sta bene, allatta due bambine, il maschio è morto dopo 55 ore, per prematurità.

Il dott. Mayer dimostra un caso che oltre ad un sifiloma iniziale e sifilide secondaria presentava un'ulcerazione gummosa alla tonsilla sinistra.

Il dott. Baroni riferisce la storia clinica di un caso di mielomi multipli, da lui osservato; enumera i sintomi presentati dall'ammalata, soffermandosi specialmente sulle alterazioni riscontrate nell'orina. Il reperto parlava per una tipica nefrite; inoltre, con una serie di reazioni chimiche si potè anche stabilire la presenza della proteina di Bence-Jones, la quale di solito è patognomonica per i mielomi multipli. Il reperto necroscopico confermò appieno la diagnosi di nefrite e mielomi multipli. L'oratore discute quindi, basandosi sulla relativa letteratura, la questione se la nefrite rappresenti una complicazione dei mielomi multipli, dovuta al passaggio della proteina di Bence-Jones attraverso il filtro renale, oppure se questa combinazione rappresenti una semplice coincidenza e, in accordo con la maggioranza degli autori, propende per la seconda ipotesi. Infine l'oratore tratta brevemente della struttura istologica dei mieloni e dei rapporti di quest'affezione rara del midollo osseo con le leucemie.

Il dott. Massimiliano Gortan fa una breve esposizione del quadro radiologico del mieloma, mettendo in evidenza le difficoltà diagnostiche sia per la rarità della malattia, sia per la difficile differenziazione da altri tumori ossei. Il mieloma è un tumore del midollo, il quale infiltra il tessuto osseo in forma di piccoli focolai ben circoscritti; caratteristiche sono specialmente le lesioni delle ossa craniche, come lo dimostrano i reperti radiologici che permisero di fare una diagnosi esatta nel caso presentato dal dott. Baroni. Fa poi una breve descrizione delle alterazioni ossee nel carcinoma e nell'osteomalacia, alterazioni molto simili a quelle nel mieloma. Infine illustra la sua esposizione con la dimostrazione di alcuni radiogrammi.

Nuove pubblicazioni. E' uscito in elegante edizione della tipografia Morterra il primo numero di una nuova rassegna illustrata di avvenimenti «La Fiammata». Questo primo fascicolo è specialmente dedicato al movimento e agli avvenimenti del fascismo locale, di cui traccia i profili dei capi e dei gregari più in vista. Largo spazio trova pure la cronaca illustrata dei nostri palcoscenici. La rivista è diretta dal sig. Giovanni Mion.

— Allo studio sulla «Villa rustica di Sesto Apuleio Ermia presso Santa Domenica di Visinada», stampato l'altr'anno coi tipi del Coana di Parenzo, il prof. Francesco Babudri ripubblica — estratto dalle «Pagine Istriane» — una raccolta di «blasons populaires», ossia maldicenze e bizze paesane che furono in voga nelle cittadette istriane fin dal medioevo. Lo studioso, che ha fatto opera di paziente ricerca, ritrova le fila più oscure delle tradizioni popolari, tramandate oralmente e raccoglie queste piacevoli malignità, che caratterizzano l'indole schiettamente italiana degli istriani, illustrandole con chiose e corollari storici, i quali attestano l'erudizione del Babudri nel campo folkloristico.

Doni al Museo del Risorgimento. Al prezioso dono dell'intero archivio del Circolo Garibaldi — materiale storico di primo ordine — il benemerito concittadino Enrico Liebmann, consigliere municipale, ha aggiunto, quale dono personale, due ritratti carissimi, l'uno di Donato Ragosa, il compagno di Oberdan, e l'altro di A. Benvenuti, triestino, del partito d'azione. Inoltre, ha donato il diploma, con cui il Municipio di Roma, aveva insignito Pietro Mosetig, già sottotenente volontario, della medaglia ai benemeriti della liberazione di Roma (1849-1870) per aver preso parte al glorioso episodio del 1867.

Il sindaco on. Pitacco ha destinato i doni al civico Museo del Risorgimento.

(NOTE DI CRONACA)

Quale è il regalo di Natale più gradito ad una signora?

Chiedetelo alla «**MERVEILLEUSE**» che conosce i gusti delle sue clienti. E vi sentirete suggerire un bel mantello o una blouse, un tailleur o un vestito da sera, mentre avrete la più ricca scelta tra centinaia di fogge e di tinte. Inoltre troverete proprio in questi giorni i ribassi per fine stagione che rendono ancora più convenienti le già convenientissime confezioni della «**MERVEILLEUSE**» di Torino (A. V. S., Corso Vitt. Eman. 27).

Il miraggio della gloria...

Storia di poveri guitti quella che si accingiamo a narrare. L'attore Renato R. non appena fu messa in scena al teatro Nazionale la rivista «La gran via triestina» del collega Colantuoni fu scritturato per sostenere le parti del «Fisco», del «Boschetto» e quella dell'on. «Giunta». Era uno spiraglio che si apriva nel cielo coperto di nubi, per lasciar passare un raggio d'oro, almeno «doublè». Ma l'arte, che è sempre stata buona, gonfiò di generosità il cuore dell'R. che pensò a un altro compagno di sventura il quale sarebbe stato felice di pigliarsi qualche lira. Era questo neofita dell'arte, certo Alberto A., abitante in via Rossetti n. 14, il quale sin dai suoi primi anni d'infanzia aveva sentito un certo pizzicore per la scena che è quello che tutti sanno, per certi entusiasti.

Figurarsi con quanta riconoscenza egli accettò di fare la parte della «Reclame luminosa» nella rivista. Ma c'era un guaio: Uno di quei guai che si accaniscono a perseguitare i guitti e i filodrammatici: All'A. mancavano poche cose: la giacca e un paio di pantaloni decenti per presentarsi a quel pubblico che l'avrebbe certamente applaudito. Poteva egli, coscienziosamente parlando, rinunciare alla... luminosa carriera artistica per la sola avversità di un paio di pantaloni? No. Era la risposta che subito si diede, mentre provava da solo dinanzi allo specchio la sua parte.

Ad un tratto balzò a sedere sull'alcova dei suoi sogni:

— Ma come non ci avevo pensato prima? Se mi dà da lavorare, perchè non dovrà darmi pure una giacca e un paio di calzoni?

E corse in cerca dell'R., al quale espose il suo imbarazzo. L'amico, che per quella tal ragione continuava a sentirsi generoso, ebbe qualche atomo di titubanza, ma poi finì col cedere alla richiesta del compagno d'arte e si appressò a un baule coperto dei cartellini portanti il nome di tutte le compagnie con le quali era corso per il mondo in cerca di fama (il proto è pregato di evitare i «refusi» nella vocale ultima), e apertolo, ne trasse gli indumenti richiesti.

Alla sera, solenne nella giacca che alzava un po' dalla parte del collo e le cui maniche avevano una strana tendenza a far da guanti; inguainato nei calzoni che chissà per quale grave mistero metafisico gli scoprivano i malleoli, l'A. debuttò nella rivista. Un successone. Gli occhi di tutte le donzelle dai quindici ai cinquantacinque furono su di lui. L'R. gli fece modestamente osservare che ciò lo doveva al suo «tout-de-même» e l'altro, riconoscente, lo abbracciò.

Seguirono le repliche e continuò incontrastato il successo dell'A., che ormai si sentiva figlio sacrosantamente legittimo dell'arte. Ma, come tutte le cose, anche le repliche ebbero termine e i due attori furono congedati. Non era proprio quello che si aspettavano, ma fecero di necessità virtù e abbandonarono il miraggio del palcoscenico. Senonchè, come era da aspettarselo, l'R. richiese la sua giacca e i suoi calzoni.

— Figurati — gli rispose l'A. — Appena la pulitrice me li manda, te li porto.

E l'altro attese. Ma passarono i giorni e degli indumenti neanche l'odor di benzina. Sola risposta era che gli abiti si trovavano dalla pulitrice.

Ma — oh umana diffidenza — l'R. un bel giorno fu assalito dal dubbio di non rivedere più quello che era il patrimonio di famiglia e pensò di rivolgersi al dott. Desderi, del Commissariato di via Brunner.

Il funzionario fece chiamare l'A. e gli chiese conto degli indumenti.

— Ma sono dalla pulitrice!

La risposta non convinse il funzionario, che volle approfondire la cosa.

Così si venne a sapere che l'A. aveva venduto la giacca per 40 miserabili lire a un cameriere del caffè «S. Giusto» e i calzoni a una rigattiera di via dei Gelsi. La giacca fu ricuperata ma i calzoni sono ancora in alto mare.

L'A. medita ora al Coroneo sulla vanità delle umane cose, dei calzoni, della giacca e della fama.

Ciò che insegna l'esperienza

Si trae sempre profitto dell'esperienza altrui. Se, dunque, vi trovate alle prese con uno dei molti malesseri dai quali non vanno immuni nemmeno i più robusti, approfittate dell'esperienza della signora Giuseppina Borelli, la quale da qualche tempo si lamentava dello stomaco. Suo marito, signor Cesare Borelli, aveva sentito dire che in simili casi le Pillole Pink danno notevoli risultati. Ne fece fare la prova a sua moglie e questa prova fu assolutamente concludente.

Ecco, infatti, ciò che egli ne dice:

«Mia moglie, da qualche tempo si lamentava di violenti mali di stomaco e non ostante avesse seguito parecchie cure, non le riusciva di evitare le dolorose contrazioni che l'assalivano dopo ogni pasto. Queste contrazioni erano accompagnate da dolori di capo, nausee, palpitazioni. Tali continue sofferenze avevano alterato il carattere gioviale di mia moglie.

Signora Borelli

Un giorno, avendole fatto sovente l'elogio delle Pillole Pink, volle provarle. E fin dal momento in cui incominciò la cura, la sua salute migliorò. Le Pillole Pink risvegliarono in lei l'appetito e le calmarono le sofferenze. Ora essa sta benissimo. Non ha più sofferto affatto.»

Il signora Cesare Borelli abita in via Primo Maggio 54, a Greco-Milanese.

Non vi sono certamente dieci persone su cento che possano vantarsi di non aver mai sofferto allo stomaco.

I mali dello stomaco sono dovuti non solo alla stanchezza dell'organo, ma altresì, e spesso, all'impoverimento del sangue. E' noto, del resto, come lo stomaco, dopo ogni pasto, richieda aiuto al sangue dell'organismo. E se la quantità del sangue è insufficiente o se il sangue è troppo povero, si comprende che lo stomaco non possa più funzionare normalmente. Di qui la digestioni lente e penose, le contrazioni sì dolorose.

Ecco perchè, in questo caso, le Pillole Pink, le quali possiedono eccezionali proprietà come rigeneratrici del sangue ed esercitano perciò sullo stomaco un'azione potente, sono adoperate con tanto successo.

L'esempio della signora Giuseppina Borelli ne è una nuova prova.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto N. 6, Milano.

Dopo lo scoppio della bomba in via Carducci

Altri tre feriti - La caccia al colpevole

Sullo scoppio della bomba in via Carducci si continua a commentare, specialmente per il numero insolito di feriti e per l'incoscienza del gesto sciagurato.

Subito dopo la identificazione del lanciatore dell'esplosivo, l'autorità di polizia — come già rilevammo — organizzò un servizio di indagini attivissime per rintracciarlo. Ma è noto che il diciannovenne Mario Brelich, recatosi, dopo il lancio della bomba, nella propria abitazione di via del Bosco 18, svestì la divisa fascista per indossare l'abito borghese e riescì ad eclissarsi.

Il colpevole tuttora irreperibile

Si supponeva ch'egli si fosse rifugiato a Crevatini, in quel di Muggia, ove dimora la signorina Lieta Davidi, che si riteneva fidanzata del Brelich; perciò una squadra di camicie nere, al comando del tenente Williak, si recò in camion, ieri notte, a Muggia. Quivi giunti, guidati dai carabinieri della stazione di Muggia, i fascisti si recarono a Crevatini, ove rintracciarono la Davidi. Ella però dichiarò di non essere la fidanzata del ricercato, che non vede da oltre un anno. Fu tuttavia perquisita l'abitazione, ma nulla si trovò che possa avere una qualche attinenza col ricercato.

La Questura continuò per conto suo le indagini.

L'arresto dei compagni del Brelich

Le ricerche fatte nella giornata di ieri valsero a identificare i giovani ch'erano in compagnia del lanciatore e ad assicurarli alla giustizia. Gli arrestati sono: Rizzieri Gerin di Giuseppe, di 19 anni, abitante in via dell'Istria N. 4, III piano; Rodolfo Tulliach di Antonio, di 24 anni, abitante in via del Muraglione N. 18; e tale Teodoro Taucer, di 17 anni, abitante in via della Tesa N. 3.

Gli arrestati, analogamente interrogati, affermarono di essere stati in compagnia del Mario Brelich, ma ignoravano ch'egli possedeva l'esplosivo. Rimasero estranei alla colluttazione avvenuta tra il Brelich e il Forti, tanto che durante la zuffa se ne stavano a parte. Il cav. Magaldi chiese al Gerin perchè nella sua abitazione, che fu perquisita, tenesse una rivoltella e uno sfollagente.

— Sono oggetti che non mi appartengono.

— E a chi appartengono?

— Li lasciò in casa mia il Brelich.

In relazione alle ricerche per l'atto sanguinario fu invitato alla Questura anche il fratello del ricercato, Bruno Brelich, diciottenne, abitante in via del Bosco N. 18. Interrogato, egli dichiarò di aver ignorato che il fratello fosse possessore dell'esplosivo.

Secondo gli accertamenti finora eseguiti dalla Questura, pare che non si trattasse di una bomba, ma di un tubo di gelatina della lunghezza di 12 centimetri. Il Brelich, come s'è detto, è attivamente ricercato e pare che si abbiano indizi sicuri circa il luogo del rifugio. Anche nelle altre città, dove il Brelich conta amicizie, è stato organizzato un attivo servizio per rintracciarlo, al caso egli dia indizio della sua presenza.

Altri tre feriti

Il numero dei feriti è risultato superiore a quello finora notificato, essendosi ieri presentati alla Guardia medica e poi accolti all'ospedale Regina Elena, tali: Giovanni Boschin, quindicenne, studente, abitante in via Alfieri, rimasto ferito alla gamba destra e alla terza falange della mano sinistra; Carlo Zoch, ventenne, abitante in via San Michele N. 2, per aver riportato una ferita prodottagli da una scheggia dell'esplosivo penetratagli nella gamba e un'escoriazione al torace; infine il ventiduenne Mario Forti stesso, abitante in via Felice Venezian N. 9, perchè durante il conflitto era caduto a terra in modo da riportare commozione cerebrale. Tanto il Forti che lo Zoch furono accolti nel riparto di turno; l'altro invece potè esser rimandato a casa propria.

Lo stato dei feriti si mantiene stazionario. In generale si tratta di lesioni leggere, tranne per due o tre di cui riferimmo ieri i nomi.

Una dichiarazione del ten. Farina

Uno dei particolari segnalati circa la precedente attività del Brelich — quello cioè che egli facesse parte dell'Associazione nazionale degli arditi — ci viene smentito dal ten. Salvatore Farina, il quale, in una sua lettera inviataci, dichiara fra l'altro:

«A parte che io mi sono ritirato da ogni attività politica, e che gli «arditi di Farina» o l'Associazione nazionale arditi d'Italia è stata da me sciolta, tengo a far rilevare che Mario Brelich fece parte dell'associazione nel 1920, epoca in cui si dimise per passare alle squadre fasciste. Da allora non è stato più inscritto da me, ne io lo avrei accettato per la sua indisciplina e per il suo carattere impetuoso. E' noto infatti che l'A. N. A. I. non ha mai avuto a Trieste squadre d'azione e che essa ha sempre svolto opera di pacificazione. Ad ogni modo, chiunque tenti passare come ardito della A. N. A. I. mentisce, perchè, come ho detto, tale associazione non esiste più a Trieste».

Lo strascico di una tragedia d'amore

Giovanni Baruzza, di 28 anni, da Capodistria, s'era innamorato pazzamente alcuni mesi fa della diciannovenne Cristina Baruzza, abitante nella stessa località. Dopo aver circuita la giovane con una corte continua ed insistente, il Baruzza riescì se non ad ottenere l'amore della giovane, almeno a farla diventar sua fidanzata.

Ma una tale relazione basata già su una falsa situazione, non poteva continuare senza scosse violente che non avrebbero tardato a farla cessare del tutto. La giovane finì con lo stancarsi di quell'innamorato che le proibiva di guardare la gente per la strada e di parlare anche con i conoscenti; e un bel giorno gli disse francamente che non intendeva di continuare una relazione in tali condizioni. Il giovane, come era facile prevederlo, pregò, supplicò, pianse, minacciò, ma tutto fu vano. La Baruzza era decisa.

Poi per un momento sembrò che il giovane si rassegnasse. Ma aveva deciso di vendicarsi della ripulsa. La mattina del 28 novembre u. s. il Barazza si ripresentò in casa della giovane e rinnovò le sue proteste d'amore. Ma la Cristina rifiutò recisamente ogni riannodamento delle antiche relazioni dicendo che voleva vivere sola e indipendente. Di fronte a questo reciso e preciso rifiuto, l'altro trasse rapidamente una rivoltella, la puntò contro l'ex fidanzata e sparò due colpi. La giovane cadde fulminata.

Per parecchi giorni i carabinieri di Capodistria cercarono l'uccisore, che dopo il fatto era scomparso, ma finalmente l'altro ieri il Baruzza potè essere arrestato e tradotto al Coroneo.

L'arresto di alcuni redattori del "Lavoratore,,

Ieri sera, alle 19, due agenti investigativi della squadra politica, si presentarono negli uffici del *Lavoratore* e chiesero del caporedattore sig. Luigi Polano. Poco dopo uscirono insieme al giornalista e si recarono nella sua abitazione, dove procedettero ad una perquisizione che, a quanto pare, ebbe esito negativo. Quindi il sig. Polano fu condotto in Questura e ivi trattenuto.

Verso le 22 si recarono in Questura l'avv. Giardina, amministratore del giornale, e il redattore Moretti, per chiedere spiegazioni sull'arresto del Polano. Più tardi, circa alle 23.30, una squadra di agenti, al comando dell'ispettore Mugnoz e del vice-commissario dott. Del Dottori, si ripresentò negli uffici del giornale e procedette all'arresto dell'avv. Giardina, del sig. Moretti e del sig. Tranquilli.

Non si conoscono le cause di questi arresti.

Domenica 24 corrente

inizieremo la pubblicazione di

UNO

di Luigi Létang

***

Oltre ad essere bizzarra storia di avventure fa profondamente pensare.

***

Debbono gli uomini essere vittime di altri uomini e del destino?

***

O possono sottrarsi al fato incombente?

***

Maxfeld, il protagonista di questa storia in cui ogni capitolo è denso di sorprese ed ogni capoverso — si può dire — presenta situazioni nuove, insospettate, avrebbe potuto liberarsi dalle forze spaventose che in un dato momento si erano impossessate di lui?

Sul sequestro di ventotto sacchi di caffè

Un contrabbando impedito

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo dato notizia del fermo di 28 sacchi di caffè, fatto a Capodistria nella notte dal 18 al 19 e dell'avvenuto arresto del negoziante Francesco Tomasich, essendo stata trovata parte della merce nella di lui casa. Continuate però le indagini e gli interrogatori, si seppe che il caffè non apparteneva ai Magazzini Generali dai quali sarebbe stato sottratto mesi fa, come si ritenne in un primo momento, ma che era di proprietà del signor Marcello Gleria, cognato del Tomasich.

Il Gleria potè dimostrare di aver regolarmente acquistato il caffè a Fiume, dal negoziante M. Litschke, e che l'aveva trasportato a Capodistria con il bragozzo «Bravo Nazario Sauro». Sbarcata la merce, il Gleria l'aveva fatta trasportare nella casa del Tomasich — che, come è noto, abita a Trieste — senza ottenere il di lui consenso. Dato però che la merce non aveva pagato il dazio relativo, il Gleria — poichè voleva importare il caffè di contrabbando — saputo che la regia guardia di finanza era sulle tracce, pensò di trasportare altrove il caffè e a questo scopo noleggiò due tassametri, si recò a Capodistria e con l'aiuto di tre suoi conoscenti caricò la merce. Senonchè giunte le vetture nei pressi della località Giusterna, furono sorprese e fermate, come è noto, dalla pattuglia di carabinieri. Così tutto si riduce a una contravvenzione daziaria.

Una coltellata... ingloriosa

Ieri, verso le 15, una scena di sangue si svolse al molo della Sanità. Due uomini, vestiti alla foggia dei marittimi, dopo aver questionato per ragioni d'interesse, ad un certo momento passarono dalle parole ai fatti e finirono col percuotersi a vicenda con pugni e calci. Ad un certo momento uno dei due rissanti, quello che pareva avesse la peggio, estrasse un coltello e ne fece balenare la lama sotto gli occhi dell'avversario che a quell'argomento trovò prontissima risposta con un'immediata fuga. L'altro lo inseguì e colpì dove capitava. Fu così che il fuggente s'ebbe una ferita... alla natica destra. Il ferito cercò rifugio nel vicino caffè Mocca, da dove, quando s'accorsero che sanguinava abbondantemente, fu chiesto l'intervento della Guardia medica.

Accorse il dott. Catolla, il quale medicò al tizio, che è il marittimo Pietro Piantonida, di 35 anni, abitante in via Navali 36, una ferita di punta e taglio penetrante... Il Piantonida, che non volle fare il nome del suo feritore, si recò da solo all'ospedale.

L'ossessione dell'etéra

Ridotta in uno stato deplorevole di ubriachezza Maria Giroletto, di 26 anni, da Ugliano (Zara), inquilina di una casa di via dei Capitelli, si diede l'altra sera alle 23 a molestare i passanti e a commettere sconcezze d'ogni sorta.

Intervenute due guardie regie per farla smettere, la donna si diè ad ingiuriarle, a segno che fu dichiarata in arresto e deferita all'autorità anche per ingiurie alla forza pubblica.

L'esumazione di... due bombe

Ieri mattina, verso le 9, l'operaio Nicolò Meuri, addetto alla sorveglianza dei lavori stradali in piazza Oberdan, rinvenne sepolta nel terreno una bomba. Contemporaneamente, poco discosto, un altro operaio rinvenne una seconda bomba. Della scoperta fu subito avvertito il dott. Pillirone del Commissariato di via S. Giovanni. Il funzionario rilevò che le due bombe erano di tipo austriaco e in piena efficienza.

Più tardi i due pericolosi ordigni furono trasportati all'arsenale d'artiglieria del Campo Marzio.

MOBILI

a prezzi convenientissimi trovansi nel deposito

PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4

Si accordano facilitazioni di pagamento

ATLANTIDE

la film che bisogna vedere

"Sono lieto

comunicare che, grazie al metodo di insegnamento delle sue scuole, ho conseguito la licenza normale!».

FILIPPO GRECO
Val di Sole — Mezzana (Trentino)

Diecine di migliaia di elogi consimili, in visione presso la Segreteria.

Domandate subito il nuovissimo programma illustrato, gratis, 1922-23, alle

Scuole Riunite per Corrispondenza

Roma - via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 15.000

Preparazione facile, celere, economica, in casa, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere. Corso capomastri.

Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni

N. B. Le Scuole Riunite nulla hanno a che fare con altri Istituti ora sorti, nè hanno succursali o rappresentanze.

Un nuovo trionfo dell'arte muta è assicurato alla

Nave

la suggestiva tragedia di

Gabriele D'Annunzio

che **DOMANI** apparirà sullo schermo del

Teatro Nazionale

Trieste accorrerà in folla ad ammirare la sua "**NAVE**,, la Nave italica opra della ferrea volontà di un popolo, guidata dal suo comandante alla vittoria nel giorno della lotta cruenta; guidata da Lui a più fulgido avvenire per la grandezza della Nazione nel giorno della pace gloriosa.

OCCASIONE NATALE

Si raccomanda caldamente nell'interesse degli acquirenti: **di confrontare qualità e prezzi** e d'osservare le nostre vetrine e i nostri affissi

ÖHLER

TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

Dolori articolari
Influenza
Grippe
Raffreddori
Dolori reumatici
Sciatiche
Nevralgie

Cachets Godina

Non comprando un Rasoio di Sicurezza vera marca «Gillette» preferite allora la marca "ITALIANO,, che troverete nei principali Negozi, e per evitare inganni assicuratevi che la marca sia chiaramente incisa sotto il pettine del rasoio. DEPOSITO Gillette e Italiano
BORDOLI & GIACOBINO-BOLOGNA

La ditta

Vittorio Chiuderi

VIA ROMA N. 5 (angolo via Mazzini)

offre in occasione delle

FESTE DI NATALE

i seguenti articoli

a prezzi di provata convenienza:

Camicie da uomo - **Colli - Polsi**
Cravatte-Bretelle-Fazzoletti
Maglierie in genere - **Articoli** di **moda** per signori, signore e bambini

Coca Buton

FORTIFICA

Drammi occulti

Ride sgangheratamente... e s'avvelena

La famiglia R., abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 6, trascorreva la serata, ieri, gaiamente: il babbo giocava a carte con i tre figlioli, mentre la figliola, Lina, diciassettenne, passava dalla cucina alla stanza, ove la signora R. era coricata, essendo convalescente di una malattia. La fanciulla era di umor ilare, anche lei. A un certo istante, però, ella, riapparsa in cucina, si dette a gridare:

— Re di cuori, re di cuori!

— Cosa c'è? — le chiese il babbo.

La fanciulla, invece di rispondere, si dette a ridere a gola piena. Qualche minuto appresso, però, fu veduta, da accesa ch'era dal ridere, sbiancare in volto e fare sforzi come di chi è preso da incipiente vomito. E, infatti, la fanciulla fece l'atto di liberarsi il collo dall'allacciatura e da un senso di soffocamento. Il signor R. intuita la causa di quell'agitazione, corse difilato a telefonare dalla vicina cabina dello Stabilimento tecnico triestino per chiedere l'intervento della Guardia medica..

Alcuni minuti dopo giunse sul luogo il dott. Cavagna, il quale, assistito da due infermieri, praticò alla giovane sofferente il lavacro gastrico e la fece poi adagiare nell'autolettiga che la trasportò all'ospedale Regina Elena.

Quivi la fanciulla, alle ripetute domande si limitò a rispondere: — Go diese ani mi! — e riprese a ridere nervosamente senza posa e senza motivo. Poichè il lavacro non aveva ancora dato il suo ultimo effetto, la sofferente venne accolta nel secondo reparto, ma il sanitario di turno si riservò di internarla nell'ottava divisione qualora i sintomi dell'anormalità nervosa le dovessero permanere.

Evidentemente la fanciulla aveva tentato di avvelenarsi, ed a questo scopo si era servita delle pastiglie di chinino trafugate dal tavolo da notte ove la madre le teneva

Sulle cause che spinsero la giovinetta al triste tentativo non si ascrivono motivi passionali; piuttosto trattasi di mania suicida, di cui la disgraziata diede segni precoci fin dal suo ottavo anno, a Venezia, ove aveva espresso il proposito di annegarsi nel Canal Grande. Secondo quanto dicono i suoi genitori, la giovinetta si preoccupava in quest'ultimo tempo perchè, recatasi ad una visita medica, aveva appreso di essere affetta da vizio cardiaco.

Il portafogli del radiotelegrafista

L'ufficiale radiotelegrafista Francesco Limignatti, venticinquenne, imbarcato su un piroscafo inglese, che doveva partire dal molo V di S. Andrea, ove era ormeggiato, fatte alcune compere nei negozi di città, noleggiò una vettura per giungere a tempo, mercoledì, alle 15, alla partenza. Vi giunse, infatti, e nella fretta di imbarcarsi, pagato il vetturino, lasciò scivolare il portafoglio, che credeva aver intascato nella saccoccia esterna dei calzoni, sul sedile della vettura, senza ch'egli se ne accorgesse. Il vetturino profittò del momento per eclissarsi; senonchè il Limignatti, giunto appena a bordo e notata la sparizione del portafogli e siccome la partenza era stata rimandata al giorno appresso, ebbe tempo di recarsi a denunciare il fatto. Imbattutosi per caso, in piazza Venezia nel vigile urbano Odorico, gli riferì la cosa e il vigile, senza indugio, iniziò le ricerche sulla base dei connotati fornitigli dal radiotelegrafista. Venne a sapere che il vetturino avrebbe dovuto avere ieri il proprio turno di posteggio in piazza Venezia, e trovò strano il caso ch'egli non figurava tra gli altri, tanto che si decise a recarsi in via Fonderia N. 22, ove abita e ve lo trovò. Eseguita una perquisizione, gli rinvenne addosso un portafoglio contenente 200 lire.

— Questo è il portafoglio del radiotelegrafista, ma vi mancano altre 350 lire e 25 dinari.

Il vetturino, identificato per Giacomo Gherdol, di 53 anni, si giustificò dicendo di aver scorto il portafoglio tardi, e che, ritenendo il Limignatti partito, aveva fatto uso del denaro per suoi stretti bisogni famigliari. Naturalmente fu invitato al comando dei vigili, mentre il denaro ricuperato fu riconsegnato al radiotelegrafista.

La vendita abusiva di alberi di Natale. Ieri mattina in piazza del Ponte Rosso il vigile urbano Bartoli s'avvicinò alla villica Anna Trebez, quarantasettenne, da Corgnale, venditrice di una quantità di alberelli di Natale che su di un carro aveva trasportati dal suo villaggio carsico al mercato. Il funzionario le chiese i documenti comprovanti da parte del suo Municipio oppure dalla commissione di imboschimento l'autorizzazione alla vendita; essendone, però, la villica sprovvista, la condusse al comando dei vigili, ove fu trattenuta in attesa degli accertamenti. Il completo carico di conifere fu momentaneamente sequestrato.

Un pastrano rubato. La signora Vittoria Pacor, abitante in via del Salice n. 17, denunciò ieri al dott. Desderi del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, che il giorno 19 u. s., mentre per pochi minuti si era allontanata da casa, qualcuno, approfittando di una sua distrazione — ella aveva lasciata sbadatamente la porta socchiusa — era entrato nel suo appartamento ed aveva rubato un pastrano del valore di 475 lire, che era appeso su un attaccapanni del corridoio.

La disgrazia di un'ottuagenaria. L'ottuagenaria Margherita Mosettig, abitante in via T. Vecellio n. 22, ieri sera, volendo scendere dal letto mise un piede in fallo e cadde producendosi un ematoma alla regione zigomatica sinistra con probabile frattura. Ebbe le cure del caso dal dott. Seunig della Guardia medica chiamata telefonicamente sul posto dalla farmacia Prendini.

Le banconote false. In seguito a mandato di cattura per spendita di una banconota falsa da 50 lire, dagli agenti del Commissariato di P. S., di via Guido Brunner fu arrestato ieri il diciottenne Marcello Sacher, abitante in Chiarbola S. Luigi n. 434.

Teatri e Concerti

Le danze Taurskaja-Pappacosta al Filodrammatico

La danzatrice è tale in quanto ci rivela una sensazione plastica pura e armoniosa; e l'arte della sua danza sarà tanto più espressiva, quanto meglio saprà rendere intelligibili le movenze del corpo. Ora, l'ideale della danzatrice moderna, da Isadora Duncan a Alessandra Sakharoff, da Ileana Leonidoff alla Pavlowa consiste appunto nello sforzo di fare dell'arte della danza un'arte non solo uguale alle altre arti, ma che di queste abbia il sussidio e il completamento. Giacchè tra le arti coreografiche e mimiche, la danza non può nè deve bastare a se stessa. Non può subordinare, nè essere subordinata, ma il suo destino è di collegarsi fraternamente alla musica, alla pittura, alla scultura. Il rapido evolversi della coreografia moderna sta proprio nel fatto di questa collaborazione. La danza non è una illustrazione della musica, ma la musica ha l'ufficio di raccontare fonicamente il dramma, o che altro voglia esprimere la danza. Nè la scena può divenire, con l'alterno gioco delle luci, la padrona della danzatrice, ma solo offrirle l'aria, il colore, l'ambiente naturale.

Rammentando che la signora Taurskaja-Pappacosta definì classico e simbolico il saggio delle sue belle danze, presentate ieri sera ad uno scelto ed elegante pubblico, veniva naturale in ognuno la domanda come per tale genere di danza non si fosse pensato ad allestire degnamente una pedana, od illuminare a sufficienza l'oscuro e povero palcoscenico del Filodrammatico, senza luce di ribalta e senza riflettore, con uno sfondo a fiorami di gusto da bettoliere. Talchè la signora Taurskaja si trovò a disagio, e il pubblico più di lei. Ma anche fuori del loro ambiente, le danze della Taurskaja vennero apprezzate e molto applaudite. Certo non tutte risultarono pienamente espressive per l'assenza di ogni decorazione e molti dettagli andarono sciupati. Ma la plastica felina danza «la sacerdotessa del dio dei serpenti» apparve con ottimo risalto. Più mimica che danza, la linea della composizione è stata agile ed elegante sebbene l'accompagnamento con musica dell'«Aida» nella scena dell'adorazione di Iside, non fosse proprio di gusto peregrino. Nella «Russa capricciosa» dall'estro ritmico assai indovinato, la grazia danzante della Taurskaja trovò momenti assai gentili e anche qualche tratto di poesia infantile. Il motteggio pieno di candore, l'esitazione pensosa e la gioconda e sbrigliata risoluzione a passo di danza piacquero e vennero festosamente applaudite. In tutti i saggi la Taurskaja mostrò agilità di movimenti, rapidità d'intuizione, varietà di atteggiamenti e, sebbene le intenzioni simboliche espresse nel programma fossero in realtà assai chiare e palesi e niente figurasse di riposto e oscuro, pure anche queste cose fini, non nuove, vennero gradite. Il concerto di violino e pianoforte è stato rimandato, all'ultimo momento, per indisposizione del pianista accompagnatore, signor Costantinides. *v. t.*

Verdi. Foltissimo pubblico anche iersera alla terza di «Fra Diavolo». Il grazioso spartito auberiano ebbe lietissime accoglienze, e passò fra continui e vivi applausi all'indirizzo degli esecutori, che si disimpegnarono con la consueta valentia, e del maestro Vigna, che diresse lo spettacolo con grande cura. Il tenore De Paolis, la Bandelli, la Rota e il Vannuccini, bene assecondati dal Riglietti, dal Soley e dal Venturini, furono chiamati al proscenio più volte al finir degli atti, e con essi il maestro Vigna, che s'ebbe un caldo e nutrito applauso dopo la sinfonia impeccabilmente eseguita sotto la sua colorita bacchetta dall'ottima falange orchestrale.

Stasera riposo. Domani terza del «Crepuscolo degli Dei».

Politeama. Iersera la compagnia Regini-Lombardo ha chiuso la stagione con una riproduzione della operetta di Benatzky «La maschera danzante».

Durante la stagione di carnevale il teatro sarà occupato dalla compagnia del cav. Guido Riccioli, della quale fanno parte le prime donne Nanda Primavera e Germana d'Ary, il tenore Giuseppe Domar ed altri elementi già favorevolmente noti a Trieste. Direttore di orchestra è il maestro Enrico Montesano. Il repertorio speciale della compagnia è costituito dalle seguenti operette: «Don Gil dalle calze verdi», «La ragazza d'oltremare», «Selvaggia», «Vita allegra», «Adolaro ringiovanisce», «Acqua cheta», «Grand Hotel», oltre a parecchie riprese del normale repertorio operettistico.

La prima rappresentazione ha luogo non già, come annunziava erroneamente il cartellone, domenica 24, bensì la sera di Natale 25 corr., alle 8.30, col lavoro di Edmondo Eysler «La bella mammina».

Nazionale. Oggi si dà ancora «Si spieghi con un esempio». Ultimo giorno della bellissima film drammatica «A braccia aperte». Domani va sullo schermo la «Nave» dalla patriottica e suggestiva tragedia di Gabriele d'Annunzio.

Domani sera l'attesa rivista «Non c'è trucco, signori!» di U. Corradini e di U. Di Bin. Le prove hanno completata tutta l'espressione satirica dell'arguto lavoro: Canzoni, danze, allegorie, luci, ombre...

Fenice. Anche ieri a tutte le rappresentazioni dell'attraente programma, il pubblico accorse numerosissimo. La bella film «Maddalena Ferat», che oggi si proietta per l'ultimo giorno, fu assai ammirata.

Nella varietà molti applausi ai comici «I due Tups», ed in special modo al saltatore monopede «Taylor».

Domani va allo schermo la film: «Per guadagnare cento milioni», dramma avventuroso, interpretato dagli artisti Carlo Aldini (Aiax), con Lia Mari.

Eden. Oggi terza e ultima serie della film «L'oro degli Azteki» dal titolo «La maschera del mostro». Nella varietà solito successo dei ballerini Marchisio e di «Les Jacks» acrobati.

Il concerto del Quartetto Triestino. Rammentiamo che stasera alle 21, nella sala della Filarmonico-Drammatica, si tiene il quarto e ultimo concerto dell'attuale ciclo di concerti del Quartetto Triestino, con la collaborazione del maestro Ourellich.

CINEMA E VARIETÀ

Folla e folla a tutte le rappresentazioni del celebre romanzo di Leone Tolstoi al Cinema Italia. «Il cadavere vivente» nella smagliante riduzione cinematografica ebbe ieri un successo travolgente. L'interpretazione di Ria Bruna e Franz Sala sbalordì il pubblico che, cosa nuova nella cinematografia, accolse la scena più saliente del poderoso dramma con nutriti battimani. Con oggi si iniziano le repliche che saranno nuovi trionfi per questo capolavoro e nuovi allori per i due sommi protagonisti

Orario odierno dalle 16.30 alle 22, rappresentazioni continue.

Prossimamente «Forse che sì, forse che nò», il celebre romanzo di Gabriele d'Annunzio, protagonisti Maria Carmi ed Ettore Piergiovanni.

Al Modernissimo «Il bacio di Dorina» con Lina Milfleur, Lido Manetti, Ida Carloni Talli e Vittorio Rossi Pianelli. Principia alle 17; ultima alle 22.

«I disonesti» di Gerolamo Rovetta, protagonista Linda Pini al Novo Cine; primo spettacolo alle 16.

Cine Savoia (riscaldamento centrale). «Lilly Pussy», la brillante commedia interpretata da Bianca Stagno-Bellincioni, si replica oggi dalle 16 in poi.

Cine Iris. Oggi con l'ultima serie de «Il pugnale evanescente», Cody prende congedo dai suoi ammiratori. Oltre alla proiezione di questo episodio, verrà, a grande richiesta, proiettata la film «Passione di Gesù Cristo».

Sabato una «prèmiere» con Ridolini.

Teatro Alfieri. Oggi: «L'amico Fritz», commedia sentimentale a tinte rosee. Un gioiello di grazia e leggiadria!

Prossimamente: «Maddalena Ferat», con Francesca Bertini. Principia alle ore 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Stagione d'opera. Riposo.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Maddalena Ferat» con Francesca Bertini.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Si spieghi con un esempio».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'oro degli Atzeki».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il cadavere vivente» con Ria Bruna e Franz Sala.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Il bacio di Dorina» con Lina Milfleur».
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «I disonesti» con Linda Pini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La contessa Sara», dramma passionale, protagonista Francesca Bertini.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

VINI BISCHOFF RUM

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

Blenorragia
Virilità esausta
Sifilide
cura razionale, rapida, con i premiati prodotti Torresi. Domandare opuscolo e consigli, gratis, alla Farmacia con laboratorio chimico Dott. G. TORRESI, Via Magenta, ROMA (21).

Le originali SEIDLITZ „Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

Una scarpa lucidata con l'ECLA mi permette di leggere anche durante le interruzioni di luce elettrica.
ECLA
(all'essenza di Mirbana)
ECLA è superiore a qualsiasi crema e usata in pochissima quantità da rapidamente un brillante incomparabile alle scarpe. Se tenete alla eleganza delle vostre scarpe chiedetela insistentemente al vostro fornitore.
Filiale di Trieste: Via del Toro, 10 - Telef. 31-72

A RATE
Vestiti fatti e sopra misura per signori e signore, paletots, impermeabili, calzature, biancheria, cappelli, tappezzerie (materassi, suste, divani, ecc.)
Sartoria di primo ordine
Prezzi e condizioni vantaggiosissimi!
VIA XXX OTTOBRE 3, I piano - Tel. 39-20

Quando avrete visto Antinea, per lei dimenticherete tutto: Patria, famiglia, onore...
L'ATLANTIDE
Prossimamente al TEATRO NAZIONALE

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO
Pochi Watt Molta luce

L'EMPORIO TRIESTINO
concede da oggi fino a tutto il mese corr. il 20%
di vero ribasso su tutti gli articoli come manifatture in genere, biancheria da uomo e donna, vestiti fatti, calzature ecc. ecc.
EMPORIO TRIESTINO GIULIO SCHMUCKLER, Piazza Pozzo del Mare 3

Paolo Bertnay

"Un bastone„

76

— Qui non si tratta di ciò. Io sono incaricato di procedere a delle operazioni riservate di solito ad altri magistrati... Approfitto del caso che vi mette in mia presenza per interrogarvi...

— Protesto, signore, contro una procedura simile. Infine, che volete?

— Parlare con voi di una lettera un po' vecchia, lo ammetto, un po' dimenticata.

La Gioconda parlò.

— Vogliono che lo dica io dove l'ho trovata! Mi mettono in croce per saperlo! Ma io non me ne ricordo più? Se voi avete migliore memoria di me, diteglielo!

Il commissario si rivolse al principe:

— Ebbene, signore?

In quel momento supremo, Miklovitz fece appello a tutta la sua audacia.

E rispose:

— Voi non potete interrogarmi su di un documento che appartiene alla marchesa Sarpelli perchè la data di tal documento vi interdice di occuparvene...

— Avete, a quel che pare, delle nozioni sul diritto criminale...

— Per fortuna, visto che i magistrati se ne dimenticano.

— No signore, non le dimenticano, le hanno anzi più complete delle vostre. Voi invocate la prescrizione... Ma ignorate le cause che l'interrompono.

«Non vi ricordate signore che nove anni fa la vedova Pontailly depose contro Giovanni Miklovitz l'accusa di essere l'autore del delitto per cui il suo defunto marito era stato condannato?

— Il tribunale d'allora fece buona giustizia di quel tentativo di ricatto, minacciando di prigione la vedova...

— Esatto. Soltanto che per dare quella risposta alla vedova Pontailly quel tribunale dovette procedere a qualche formalità.

«Sull'accusa della signora il procuratore della Repubblica... dovette fare una requisitoria...

— Quest'atto fu seguito quasi subito da una sentenza a non procedere, redatta con una brutalità veramente deplorevole poichè la povera donna morì di dolore pochi giorni dopo...

— Ma la requisitoria del procuratore della Repubblica era stata trasmessa al giudice d'istruzione... E questo primo atto della procedura aveva per effetto d'interrompere la prescrizione...

«La prescrizione non comincia che da allora.

«Da allora non sono passati che nove anni.

«Ne occorrono dieci..

«Perciò, e in conseguenza dei poteri che mi son stati conferiti dal prefetto di polizia, posso ricevere tutte le denuncie relative a un delitto pel quale la prescrizione di dieci anni non esclude l'azione pubblica.

«E se un accusatore si presenta, il mio dovere è di dar seguito alla sua accusa...

— Se ne presenta uno... — disse con la sua voce secco l'ometto insignificante.

E soggiunse:

— Parlate, signor Giacomo di Pontailly.

XII.

L'ACCUSA

Giacomo si era alzato.

Era pallidissimo.

Indicando con la mano quell'uomo nefasto che incontrava per la seconda volta... colui che l'aveva pochi giorni prima schiacciato con la sua audacia.. disse con voce sorda, ma ferrea:

— Accuso quest'uomo di aver assassinato il marchese di Saint-Géran.

— Sempre lo stesso ricatto che respingo col piede! — esclamò il principe, violentemente.

— Il nipote della vittima, il suo più prossimo parente ed erede, il marchese Ruggero della Tour du Rouvre, l'accusa come me.

— E' lui! — affermò Ruggero che si era pure alzato.

Allora prese la parola Magillier.

— L'accusa del signor di Pontailly e del marchese della Tour du Rouvre è fondata su di una scoperta dovuta alla geniale iniziativa del signor Erberto Godfrey... La scoperta cioè di una lettera che era da lunghi anni in possesso della marchesa Sarpelli...

«Questa lettera è stata evidentemente rubata sul corpo del marchese ucciso...

«Chi può averla rubata se non l'assassino od un complice?

«Noi deponiamo questa lettera nelle vostre mani, signor commissario...

Allora il commissario disse lentamente:

— Floria Catalani, detta Gioconda, maritata Sarpelli, io vi incolpo di complicità nell'assassinio commesso nel 1894 a Monte Carlo sulla persona del marchese Roberto di Saint-Geran.

Floria illividì... Con voce rauca e ansante ella gridò:

— Io complice?! Io?! Per quella lettera che l'americano mi ha rubata? Ma fatemi il piacere!!

«Se l'ho, non è certo perchè sia andata a prenderla sul corpo del marchese a Monte Carlo...

«Se l'ho è perchè Prodoczi l'ha portata lui a Nizza; l'ha perduta in casa mia...

— Questa donna è pazza! — esclamò il principe fulminandola con un'occhiata.

— Ah, son pazza? Ah... non è vero dunque che tu me l'hai letta, in casa mia, la sera stessa dell'assassinio?

— E' pazza! Non è vero!

— Ah, non è vero che tu l'hai sgualcita per buttarla sul fuoco...

«Non è vero che il fuoco non c'era? E che tu brontolando te la sei rimessa in tasca?

«Non è vero che poco dopo, in camera mia, mentre ti cambiavi la camicia sporca di sangue ai polsini io ti dissi:

— Qui ce n'è del fuoco... Ti brucio quel foglio?

«Invece ne buttai un altro e quello l'ho conservato...

Ma Miklovitz sapeva giocare la partita.

E fu con voce ferma e chiara che parlò.

— Signor commissario — disse — io vi proverò che sono in questo momento, vittima di un complotto architettato da tutta questa gente che ha giurato, per odio, la mia perdita.

«Vi proverò che l'altro giorno ho cacciato da casa mia il figlio di questa donna che ho disgraziatamente conosciuto nella mia gioventù e che ora mi ricompensa così bene di tutti i benefici che io le ho fatto.

«Vi proverò che dopo il mio matrimonio sono perseguitato dall'ostilità piena d'odio di una figliastra di cui il signor Godfrey, qui presente, è il fidanzato e l'istigatore...

«Vi proverò che da diciassette anni in qua è la terza volta che, sia la signora Pontailly, sia suo figlio, tentano la riabilitazione del miserabile che ho fatto condannare.

«Proverò che la lettera in questione non ha nessuna autenticità, nessun timbro postale, che la vedo oggi per la prima volta in vita mia... che nessuno potrà smentirmi se affermo che è stata fabbricata per i bisogni della causa... di questa gente.

«Proverò che il tentativo di attentato in automobile è un trucco qualunque per far cadere la lettera nelle vostre mani...

«Sicuro, tutti i miei nemici son qui, in faccia a me... Si son riuniti per perdermi... Credono di aver fatto chissà che cosa...

«Ma si son sbagliati... La loro accusa non ha basi... Nulla prova l'autenticità della lettera....

— Neanche la testimonianza del signor Pietro d'Arthis? — domandò Magillier con aria tranquilla.

— Cosa volete che mi importi che il signor d'Arthis certifichi l'autenticità d'una lettera di cui io ho saputo l'esistenza soltanto stanotte?...

«Sicuro... perchè (e ciò faceva parte della commedia) ieri mi è stata mandata una copia di questa lettera intimandomi di andare stamane stesso a parlare col conte Sarpelli...

«Era senza dubbio per trascinarmi qui... dove, infatti, molto ingenuamente mi sono lasciato condurre...

«Che si provi, dunque, che il signor della Tour du Rouvre — l'erede — l'amico intimo del mio più accanito nemico... che mi si provi che non l'ha trovata nelle carte del defunto e non la tiene da 17 anni...

«Che mi si provi che tutta questa gente non è d'accordo in questo trucco gigantesco.

«Ecco che cosa rispondo, signor commissario....

XIII.

IL FATTO NUOVO

Certo, l'avventuriero che si sentiva sull'orlo dell'abisso, giocava bene la sua partita suprema. Tanto bene che invece di difendersi accusava, e il commissario cominciava già a guardare il suo vicino con aria imbarazzata.

Ma questo vicino, l'ometto insignificante, Magillier in una parola, non era un giocatore meno abile del principe.

Con la sua vocetta tranquilla egli disse:

— Ho ancora una domanda da fare...

«O piuttosto ho da riprendere con voi il seguito dei fatti che sono accaduti la sera dell'assassinio, quando rientravate a Montecarlo con l'ultimo treno dopo essere stato a Nizza, in casa della signora, come essa pretende.

Il principe si rivolse al commissario:

— Non dimenticate, signor commissario, che questa donna di cui ho cacciato il figlio da casa mia, non dice che delle falsità...

Ma la Gioconda, a quelle smentite, si esasperava...

(Continua).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

TRIBUNALI

Pseudo fascista scroccone a prova... di bomba

Simome Trossich, di 40 anni, è un marittimo che indossa la camicia nera. Si presentò unasera nel buffet di Francesco Girotto, in via di Riborgo, mangiò una salciccia e un pezzo di pane e bevette un quarto di vino. Chiacchierando col Girotto, mostrò una «Sipe» dicendo: «La vardi cossa che go trovado nel scovazzon del Fascio!».

Poscia disse che non aveva quattrini per pagare lo scotto e che avrebbe pagato l'indomani. Ritornò un altro giorno nello stesso esercizio e pretese di mangiare a scrocco. Il Girotto gli levò la giacca e il Trossich lasciò fare, ma levò da una tasca della giacca stessa la «Sipe», che intascò nei calzoni. Poscia pregò l'oste di restituirgli la giacca, asseverando che non ne aveva altre e si vergognava di andarsene in maniche di camicia. Quando l'oste aderì alla preghiera, il Trossich levò ostentatamente la «Sipe» dai calzoni e la rimise ostentatamente nella giacca.

L'oste lo minacciò di un paio di ceffoni se ritentava la prova. Proteste del Trossich, intervento di organi di P. S., arresto dello scroccone e ieri dibattimento contro di lui per truffa, per violenze a mano armata, possesso di bomba e mancata denuncia della stessa.

Presiede il cons. d'app. Sbisà; giudici i cons. dott. Segnan e Ussai; cancelliere Dagiat, P. M. il Procuratore del Re dott. Zumin; difensore l'avv. Zennaro.

Risulta — dice il Procuratore del Re — che il Trossich non è affatto inscritto al Fascio di combattimento e la sua attività era unicamente diretta a scroccare, incutendo timore con la bomba. Chiede condanna per i reati elecati in rubrica a tre anni di reclusione.

L'avv. Zennaro rileva che un individuo il quale si lasciò levare la giacca e minacciare di schiaffi senza reagire neppure a pugni, non può aver impaurito alcuno, anche se possedeva una bomba. Chiede l'assoluzione per l'imputazione di violenza.

La Corte assolve il Tressich dalla violenza e lo condanna per truffa, possesso della bomba e mancata denuncia della stessa a tre mesi e 17 giorni di reclusione, lire 120 di multa e alla interdizione dai pubblici uffici per la durata di due anni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

R. Jacht Club Adriatico. Sabato 23 corr. alle 21.30, nel galleggiante sociale ci sarà un festino per soci e famigliari.

Università Popolare. Oggi alle 18.15 nella palestra di via della Valle, III.a cinematografia: 1) La contessa Ausperti; 2) Come si conservano i cibi; Le meraviglie dell'ingegno umano; 3) La formica; 4) Resistere!

Alle 20, in via Gatteri, III.a lezione di letteratura italiana; docente il prof. B. Ziliotto.

— Sede di S. Giacomo. Domani lezione sui motori Diesel; docente l'ing. B. Godina.

Società Ginnastica. I componenti la banda sociale sono invitati questa sera alle prove d'assieme, dovendo essi con i soci partecipare domenica al corteo in onore di Oberdan.

Sempre Pronti. Tutt' gli ufficiali e decurioni e comandanti di reparto sono comandati a rapporto martedì 26 corr in sede sociale alle 19.15. Tutti i componenti del 2.o manipolo sono comandati all'adunata di venerdì 22 corr. alle 19, nella palestra di via Mazzini.

Associazione ex allievi. I soci morosi sono invitati, per evitare l'espulsione, a mettersi in regola col pagamento dei canoni entro il 31 m. c. La lista è esposta nella sede sociale e nella palestra.

Sabato seduta del Consiglio direttivo.

I soci sono invitati a partecipare domenica al corteo che si recherà alla Caserma Oberdan. Ritrovo in Piazza dellUnità.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono invitati a partecipare al corteo che avrà luogo domenica 24 corr. in onore di Guglielmo Oberdan. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 10.

Associazione fra madri e vedove dei caduti. L'Associazione fra madri e vedove dei caduti invita le proprie socie alla festa di Natale che si terrà sabato 23 corr. alle 17 nella civica palestra di via della Valle. I bambini dovranno trovarsi in sala già alle 16.

Società adriatica di scienze naturali. Oggi venerdì alle 18.30 riunione della sezione dei cultori di fisica e chimica nell'aula del Museo di storia naturale. Il dott. Costa del Museo commerciale riferirà sul «Cellulosio» e la dott. Pia Latzer del R. Istituto di scienze economiche e commerciali «Sulla formazione di grafite da composti jodurati».

Associazione fra commercianti ed esercenti. La presidenza comunica ai soci che l'Associazione parteciperà domenica al grande corteo popolare in onore di Oberdan col vessillo sociale e li invita a voler intervenire numerosi.

Gruppo escursionista studentesco. Il G. E. S. bandisce per i giorni 27 e 28 dicembre una gita al monte Nevoso (m. 1796). Le iscrizioni si ricevono in sede sociale sino a sabato 23 corr. alle 19. Tassa d'iscrizione, compreso andata e ritorno in treno, lire 18 per soci; per i non soci, purchè studenti, lire 19. Programma dettagliato in sede sociale (Caffè Milano, stanzino interno).

BORSA DI TRIESTE

21 dicembre 1922

Rendita	77.60	Oceania	108
Consolidato 5 p. c.	86.65	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1490	Soc. Tramway	163
Commerc. ital.	919	Tripcovich e C.	262
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	711	Ampelea	580
Banco di Roma	104	Ansaldo	20
Banca Adriatica	120	Beni Stabili	384
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	170
Zivnostenska	215	Cem. Dalmazia	347
Assic. Generali	21700	» Isonzo	112
Grand. Merid.	310	» Spalato	292
Riun. Adriatica	3050	Edison	473
Nav. Adria	244	Eridania	382
» T. Cossovich	66	Kerka	288
» Cosulich	340	Gas Roma	607
» Dalmatia	300	Ilva	12
» Gerolimich	1380	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	565	Montecatini	169
» Libera Tr.	410	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1470	Pilatura riso	547
» Lussino	65	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	130	Terni	474
Strade ferr. med.	219	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	345		

CAMBI: su Amsterdam da 785 a 805; su Belgio da 133 a 137; su Francia da 145.25 a 146; su Londra da 90.90 a 91.30; su Nuova York da 19.55 a 19.70; su Svizzera da 370 a 373; su Berlino da 0.23 a 0.30; su Bucarest da 11.50 a 12.25; su Praga da 58 a 58.50; su Ungheria da 0.80 a 0.8725; su Vienna da 0.0275 a 0.0325; su Zagabria da 21.10 a 21.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0276 a 0.0375; dinari da 22.50 a 23.50; dollari da 19.45 a 19.60; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.— a 78.50; lire sterline b. n. da 90.60 a 91.—.

SCIARADA

Fu il mio *primiero* un popolo potente
Presso le antiche e valorose età;
E' il mio *secondo* una nazion fiorente
Iniziatrice della civiltà.
L'*intero* è un mezzo d'ammazzar la gente
Al qual la legge niuna pena dà.

Soluzione del giuoco precedente:
L'ONDA

Soluzione della Bizzarria del giorno 20 corr.:
SINOSSI — SI-NO-SI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di collaudo del pir. "Carso,,

Ieri ebbe luogo il collaudo del piroscafo «Carso», costruito nel cantiere San Marco per conto della Società di Navigazione Libera Triestina.

Il piroscafo si è staccato dal bacino del cantiere S. Marco alle 8.30, con tempo poco favorevole. Erano a bordo per la N. L. T. il consigliere d'amministrazione signor Cossovel, l'ispettore navale capitano A. Sarianovich, gli ispettori tecnici A. Fantini, ing. Bugliovazzi e Miotti; per il cantiere S. Marco il direttore tecnico ing. Cossutta, il capo ing. Furlani, gli ingegneri Sivitz, Lorandi, Ruzzier; per la fabbrica macchine gli ingegneri Shaer, Tedeschi e Spazzapan; per il Governo marittimo il capitano Buttoraz. Erano pure intervenuti i rappresentanti degli istituti di classificazione.

Dopo la manovra per la compensazione delle bussole, si iniziarono le prove di collaudo sino a Salvore. Nella prova, il piroscafo raggiunse una velocità massima di 11.5 miglia orarie e una velocità media di 11 miglia.

La nave, fece ritorno, verso le 15.30, in porto e si è attraccata alla riva del molo della Sanità, da dove, fra giorni, partirà per Gibilterra, (ordini).

Comanderà la nave il capitano Bottero che avrà a capo macchina il signor I. Stabon.

Le caratteristiche del piroscafo

Il piroscafo «Carso» del tipo Shelterdeck, costruito tutto in acciaio per la più alta classe del Registro Italiano e del British Lloyd's Register, ha le seguenti caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari 123.44 m.; larghezza fuori ossatura 16.38 m.; altezza in fianco alla coperta da tenda 10.13 m.; tonnellaggio lordo 6274.84 tonn.; tonnellaggio netto 3955.44 tonn.; portata in peso morto al francobordo d'estate di 8'4'' 9260.00 tonn.

Il piroscafo ha due coperte continue e nel mezzo della nave s'innalza un cassero centrale entro al quale sono sistemati gli alloggi del basso personale, uno spazio di carico, il deposito viveri e le casse d'acqua bevibile. Sopra il cassero centrale vi sono 2 tughe di cui la poppiera contiene i cofani di macchina e caldaie e gli alloggi degli ufficiali, la proviera, il salone e alcune cabine di riserva. Sul coperchio della tuga poppiera sono installate le imbarcazioni e lo spiraglio di macchina, mentre il coperchio della tuga proviera porta l'alloggio del comandante ed il fumatoio. Sopra l'alloggio del comandante trovasi il ponte di comando colle cabine di pilotaggio, timoneria, radiotelegrafia e alloggio del telegrafista. Sul coperchio di quest'ultima tuga è installata la bussola di controllo. A prora s'innalza un castello su cui sono sistemati il salpancore e gli occhi d'ancora che migliora le qualità nautiche di questo piroscafo. La manovra del timone si effettua con un servomotore a vapore comandato dal ponte di comando e eventuale timoneria a mano a poppa.

Il piroscafo ha 2 alberi d'acciaio, portanti ognuno 4 aghi da carico per il servizio delle boccaporte principali. Per le boccaporte piccole servono aghi da carico montati su colonne di ventilazione. Oltre alle boccaporte da carico sono sistemate boccaporte diverse per l'imbarco del combustibile solido e delle boccaporte più piccole per l'accesso ai gavoni. I verricelli da carico sono in numero di 12 e servono tanto alla manovra del carico che l'ormeggio.

Lo scafo è diviso da paratie trasversali stagne e divisionali in 10 compartimenti con una paratia longitudinale d'ingallonamento. A poppa nello spazio macchina è sistemato un deep-tank per la navigazione in zavorra. Il doppio fondo diviso in 9 compartimenti si estende ininterrotto dalla paratia di collisione proviera a quella poppiera ed è sistemato in uno ai gavoni per l'imbarco d'acqua di zavorra liquida.

Tutti gli ambienti della nave sono illuminati a luce elettrica e gli alloggi tutti sono riscaldati col termosifone.

L'impianto radiotelegrafico del sistema Marconi ha un raggio d'azione di circa 300 miglia. Inoltre il piroscafo è munito di tutti i mezzi di salvataggio prescritti dai regolamenti.

L'impianto motore consiste di una macchina a triplice espansione a moto alternato e condensatore a superficie con una potenza contrattuale di 2200 HP ed alimentata da 3 caldaie cilindriche semplici a ritorno di fiamma a 3 forni con surriscaldatore.

La velocità oraria contrattuale per la nave carica è di 10.5 nodi.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 21 per il 22 dicembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1844; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 221; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3164; carbonai 1701; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta II 269; marinai 1045, 1834; giov. cop. I 634, 696; operai meccanici 33; mozzi macchina 178.

Turno Lloyd: marinai 197; giovanotti coperta I 82; giovanotti coperta II 99; fuochisti 304; carbonai 177; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: marinai 193; giovani coperta II 68; fuochisti 303; carbonai 119, 165, 166, 161, 164.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 10; carpentieri 20; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 126; mozzi di coperta 75; fuochisti 407; carbonai 167; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 15; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 70; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 34; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: mozzi di coperta 67; capi stiva 51; marinai 249, 252, 287, 267, 286, 275, 302; elettricisti 17, 8.

Turno Tripcovich: nostromi 15; mariani 42; giovanotti coperta 21; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 29; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 5; marinai 33; giovanotti di coperta 5; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 11; fuochisti 61; carbonai 18; operai meccanici 1; primi camerieri 3; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 4; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 25.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Turno Gerolimich: nostromi 2; marinai 5; fuochisti 14.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Africa», da Costantinopoli, con 122 tonn. di merce e 1 pass.; «Soca», da Metcovich, con 67 tonn. di merce e 28 pass.; «Alfa», da Swansea, con 3000 tonn. di carbone; «Anna», da New-York, con 1100 tonn. di cereali; «Trieste», da Shamghai, con 3274 tonn. di merce varia e 7 pass.; «Cimarosa», da Venezia.

Partirono i piroscafi: «Gorizia», per Alessandria; «Atlantico», per Gravosa; «Jugoslaven Prvi», per Sebenico; «Taranto», per Marsala; «Marietta Costanzo», per Tunisi.

Navigli ormeggiati agli Hangrs:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Africa», scar.; Hangar 6: «Gerty», scar.; Hangar 12 a: «Soca», scar.; Hangar 12 b: «Clis», car.; Hangar 13 a: «Cimarosa», scar.; Hangar 21: «Leopolis», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 30: «Monte Ossero», scar.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Erdely», «Adda», «Indeficenter», «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Carso», inop.; Molo Venezia: «Bosna», «Maria B.» e «Triestino»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zadar», inop.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Zinal», scar.; Molo V: «Nereide» e «Alfa», scar.; Hangar 69: «Anna», scar.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Rossini», Metlaouri», car.; in rada: «Athelstane».

CORRISPONDENZA APERTA

Nonna speranza. Conclusioni non nuove. Giacomo Lazzeri, parlando, anni or sono, di Guido Gozzano, confutava l'opinione che fa del giovane poeta scomparso un romantico in ritardo. E' piuttosto il poeta conchiusivo di tutto un vasto periodo lirico che si inizia col Parini, procede attraverso il Manzoni e i romantici, attraverso la triade recente di Carducci, d'Annunzio e Pascoli, e si chiude nella lirica crepuscolare, pervasa di ironismo pessimista, di questo giovane poeta a cui la fama precoce fu forse più di danno che di giovamento. — *Teatro di prosa.* Emma Gramatica incominciò a recitare bambina con Monti; fu poi con Eleonora Duse, con la quale rimase parecchi anni. In seguito nella compagnia Di Lorenzo-Andò, assunse il ruolo di prima attrice giovane. Fu quindi con Zacconi e con Orlandini.

I. Tommaso. La manutenzione dei muri di sponda, delle rive e dei moli nei porti della Venezia Giulia è di competenza dell'Ufficio tecnico del R. Governo marittimo; la manutenzione del selciato è di competenza di chi lo ha costruito, Municipio o Governo marittimo. — *Gnauli.* Scuole in cui Ella possa ricevere per tre o quattro ore giornalmente lezione d'inglese, sono gli istituti privati che Ella conoscerà leggendo nei nostri avvisi collettivi la rubrica «Istruzione». — *Risveglio.* Trieste-Milano, in terza classe, con qualunque treno, lire 58.15. — *Conchiglia.* 1) Per scrivere «bene» non basta la grammatica; per scrivere senza errori si procuri, per esempio, quell'ottima grammatica italiana del prof. Goidanich che è stata pubblicata da Zanichelli. Legga buoni autori e si procuri qualche scelta antologia: per esempio, «Antologia italica» di Mazzoni e Biagi (ed. Bemporad).

Conchiglia. 3) Il rossore al naso dipende dalla circolazione del sangue nei vasi, non dall'ampiezza delle narici. Tenti con un unguento a base di ittiolo. — *Nora a nome di tre.* Tre titoli di libri di Matilde Serao? «All'erta sentinella!», «Il romanzo di una fanciulla» e «La virtù di Checchina». Tre titoli di libri di Carolina Invernizio: «L'orfana di Trieste», «I ladri dell'onore», «La figlia della portinaia». — *Classe 1903.* 1) I giovani che hanno desiderato di essere cittadini italiani e hanno avuto la fortuna di riuscire, sono come gli altri cittadini italiani soggetti al servizio militare. 2) Quali diritti e doveri si acquistano? Ella può rispondersi parzialmente studiando molti anni giurisprudenza.

Amarilli. 1) In materia di amore una persona intelligente non deve chiedere risposte precise, assolute e categoriche. Se tutto è relativo, negli affari di cuore tutto è superlativamente relativo. Il credente afferma «credo quia absurdum»; con altrettanta ragione l'innamorato può dire «amo quia absurdum». L'amore è il più alto trionfo della relatività. Non scelga Dante per sentenziare di amore; egli fu un teorico; arse di una fiamma nata dalla rinuncia e dall'impossibilità. Chissà come egli si sarebbe ritenuto fortunato potendo mutare il sogno sublime con qualcosa di.... più pratico e alla mano facendo perdere l'impiego ai tanti futuri solenni commentatori! 2) Non può resistere un cuore gentile che resista ai dardi d'amore? Sì, fino al giorno in cui non trova un dardo di sua misura. 3) E' più bello l'amore ideale o quello sessuale? «Ideale» non è l'opposto di «sensuale»; se mai lo è «spirituale». Il più bello è un «mixtum compositum» di tutte le «gioie dell'amore». 4) Qual'è il più duraturo? quello i cui coefficenti anzichè inaridire, danno sempre nuovi fiori.

RESPIRANDO
con una
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA,
VI PRESERVERETE
dal FREDDO, dall'UMIDITA, dai MICROBI
Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati più inaccessibili della ***Gola,*** *dei* ***Bronchi,*** *dei* ***Polmoni,*** *e li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.*
FANCIULLI, ADULTI, VECCHI
Procuratevi subito
Abbiate sempre sotto mano
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
vendute solamente IN SCATOLA
portante il nome
VALDA

R. CAMERINO
Via F. Venezian 6
LIQUIDAZIONE
Da oggi si procede alla vendita straordinaria delle seguenti partite di merci:
CANDELE MIRA
L. 4.— il pacco di kg. 1
UVA passa Malaga
al kg. L. 7.90
SAPONE comune
al kg. L. 2.—
SAPONE verde Bari
pezzo da mezzo kg. L. 1.60
CONCENTRATO POMODORO
L. 0.50
barattolo da circa gram. 200
BACCALA' nuovo
al kg. L. 6.10
MARSALA vecchio S. O. M.
L. 5.50 la bottiglia, compreso bollo.
VERMOUTH rosso
L. 5.50 la bottiglia, compreso bollo.
CACAO OLANDESE SCIOLTO
al kg. L. 7.90
CONDIMENTO (contenente pomodoro, lardo, strutto, formaggio); barattolo da grammi 250 L. 0.50
ecc. ecc.
APPROFITTATE!!
Via F. Venezian 6
(REPARTO LIQUIDAZIONE)

Forse che si, forse che no
di
Gabriele D'Annunzio
prepara il
Cinema Italia

AGENZIA VENDITA FERRO
FERRO-LAMIERE
Magazzino: Via Caterina Percoto, UDINE - Tel. 379
PREZZI INFERIORI A QUALUNQUE CONCORRENZA

DIVORZIO
e nuovo matrimonio di cittadini italiani si ottengono legalmente in Ungheria.
Richieste sub «Divorzio 8284» a Haasenstein e Vogler A. G., Budapest, Dorottya utca 11.

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Le vendite all'asta dei TAPPETI PERSIANI al Puntofranco
sono sospese
fino a nuovo avviso
L'Esposizione continua dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Del-Ca
E' la marca riconosciuta ottima fra le ottime di tutte le calzature per uomo, donna e fanciulli.
Prezzi onestissimi
PER UOMO
Polacchi vernice e stoffa nera d'occasione L. 55
" vitello nero, forti ed eleganti " 75
STIVALETTI ALPINI da uomo e donna, neri e colorati
PER DONNA
Polacchi neri per allacciare . da L. 60 in più
Scarpette chevreaux nero d'occasione " 45
" " colorate " " 44
SCARPETTE di vernice per ballo, oltre alla marca DEL-CA, GRAZIELLA di Parigi e POPPER Czeco-slov.
PANTOFOLERIA in variato assortimento
CORSO V. E. III 23
FILIALE: Emilio Fano, via Cavana 11
(dirimpetto alla via Madonna del Mare)

Modelli-Favorit
innanzi tutto!
L'ALBUM DI MODE «FAVORIT» si riceve verso rivalsa di lire 4.80 da
FRANZ LANZENBACHER — BOLZANO
(Alto Adige)

Regalate in occasione del
Natale e Capodanno
Libri di fiabe, racconti e avventure - Commediole per teatrini di marionette - Romanzi per signore e signorine - Libri di giuochi e passatempi di società - Calendari pel 1923 in assortimento
Libreria A. CHIOPRIS
Via S. Caterina 5

Alberi di Natale
perfetti con piedestallo, consegna a domicilio
Prezzi modici
O. PEROTTI — Via S. Nicolò 28

Via Lorenzo Bernini N. 8, P. II
LAVORAZIONE MAGLIERIA
con ricco assortimento di lane colorate
Si eseguiscono lavori per signora, uomo e bambini

TACCHI PIRELLI
MARCA ★ STELLA

40% LA CASA DI MODE 40%
DAISY
avverte le signore che in occasione delle prossime feste di Natale e per fine stagione accorda un
ribasso del 40%
per cappelli invernali
40% sui prezzi segnati 40%

Atlantide
la film
che bisogna vedere

3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRANDT

CIPRO lire 8, Malaga 10, Marsala S. O. M. e Moscato passito 7.20, Vermouth 7.60 al litro. Queste deliziose e squisite qualità Vi raccomando per trattamenti per deboli e convalescenti. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

"Azo Colore,,
Marca Arlechino
Il miglior prodotto per tingere in casa ogni stoffa, filati di lana, seta e cotone.
Si vende in ogni drogheria.
Depositaria l'Agenzia Commerciale: Trieste, via S. Maurizio 9

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osualdella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

PRIMA DI FARE REGALI
visitate il negozio
ALLA CITTA' DI TORINO
VIA GIUS. MAZZINI No. 22
dove troverete un ricchissimo assortimento di
Ombrelli — Bastoni da passeggio — Valigeria
ed altri articoli da viaggio
Borsette ultima novità per signora
Necessaires da viaggio, lavoro e manicures - Portafogli
Portamonete ecc. ecc.
Recentissimi arrivi delle ultime novità

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cameriere per Torino, Venezia, Roma, Lussinpiccolo, Fiume, Lugano cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99474 B

A. A. GIOVANE balia forte, italiana, giornata offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99471 A

A. A. PRESTASERVIZI giovane, media età per ore, tutto il giorno offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99474 A

A. A. SIGNORINA toscana, parla scrive francese per bambini offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99474 A

CUOCA fina, cameriera tedesca distinta famiglia offro. Macchiavelli 7, Zeidler. 108069 A

CUOCO provetto, pasticcere offresi casa privata, pensioni, restaurant, miti pretese. Rivolgersi Istituto 32, portinaia. 107941 A

CUOCHE, cameriere, lavapiatti per trattoria, buffet, miti pretese offre Agenzia Valdirivo 23. 99440 A

DONNA offresi prestaservizi, in cambio stanzetta. Offerte «Qualsiasi» Piccolo. 99442 A

GIOVANE sana offresi allattare bambino. Via Giuliani n. 12 p. IV, porta 58. 99370 A

SERVITU' ottima per privati, trattori, buffet, hotels Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21, II. 16305 A

SIGNORINA onesta offresi per coniugi, lavori leggeri di casa oppure per condurre passeggio bambini, Trieste o fuori. Offerte «Orfana» Piccolo. 108079 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie con attestati cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99474 B

CAMERIERA tutto servizio, buoni certificati, sappia bene lavare, stirare, cucinare, cerca famiglia due persone, per dopo anno nuovo. Via Palestrina 6, porta 10. 99440 B

CAMERIERA che sappia cucinare, con attestati cercasi. Via Miramar 29, III. 99466 B

CAMERIERA bella presenza per locale cerco nella mattinata. Valdirivo 23. 99460 B

CUOCA capace, media età, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 98820 B

CUOCA capace a giornata cercasi. Via Miramar 17, porta 10. 108011 B

CUOCA per signorile, bambinaia, cameriera, domestiche; ragazze, sottocuoco per restaurant cercansi subito. Mazzini 12 «Unione». 16301 B

DOMESTICA pratica tutti lavori buoni attestati cerca immediatamente dott. Hesky, via Rossetti 59, villa. 99346 B

DOMESTICA ricerca piccola famiglia. Presentarsi 11-14. Acquedotto 56, IV sinistra. 107951 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi 10-12 via Sanità 46 primo. 99524 B

DOMESTICA media età cerca presso piccola famiglia. Line, Via Milano 25, II, 8. 107959 B

DOMESTICA cercasi prontamente, vitto alloggio paga mensile. Istituto 32, V, sinistra. 108025 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Vasari 18 IV, porta 11. 99564 B

DOMESTICHE 6, cameriere, cuoche cercansi buona paga. Valdirivo 21, secondo. 16304 B

DONNA servizio cercasi per alcune ore mattina. Rivolgersi via Belpoggio 1, IV, dalle ore 9-12. 99444 B

DONNA servizio cercasi dalle 2 alle 3. Via S. Vito 34, mezz. sinistra. 99404 B

PRESTASERVIZI, buone referenze, due ore mattina cercasi. S. Nicolò 14, I, destra. 16298 B

RAGAZZA brava tutti lavori, anche cucinare cercasi prontamente. Piazza Scorcola 320, III p., porta 10. 99368 B

RAGAZZA sappia tutti lavori casa cercasi prontamente. Giulia 6, porta 6. 99390 B

RAGAZZA prestaservizi, pratica, dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 4. Kandler 5, mezz. destra. 99482 B

SPOSI distinti senza figli cercano cameriera capace bene cucinare, onesta, buona, massima pulizia, capace stirare, rammendare: presenza civile, età 30-40, referenze in città. Presentarsi dopo le 14, via Acquedotto 65, III piano. 108087 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRAZIONE stabili assume ragioniere con cauzione. Miti pretese. Scrivere «Cauzione» Piccolo. 107511 C

CORRISPONDENTE italiano francese, perfetto contabile, referenze inecceplbili offresi anche ore singole. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 107975 C

EX impiegato superiore cerca qualunque occupazione anche estero. Offerte «Mediatore regalo 500 lire» Piccolo. 107791 C

GIOVANE 24enne, diploma istituto commerciale Svizzero, pratico registrazioni, contabilità, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi presso azienda privata. Scrivere «Guerrera» al Piccolo. 99408 C

GIOVANE volonteroso, conoscenza di lingue e contabilità, pratico ufficio; miti pretese. «Onesto» 99570 C

IMPIEGATO conoscenza tutti lavori ufficio, corrispondenza tedesca offresi anche quale magazziniere. Gentili offerte «Assiduo» Piccolo. 107957 C

PORTINAI, coniugi, marito calzolaio offronsi. Offerte «Elena» al Piccolo. 99448 C

SIGNORINA ventiduenne, conoscenza contabilità, corrispondenza italiana, francese, tedesca, stenografia, dattilografia impiegherebbesi primaria ditta quale praticante. Scrivere sub «Ragioniere» Piccolo. 108043 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta conoscenza lingua tedesca, pratica tutti lavori di ufficio cerca impiego. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 107779 C

TRENTENNE ex industriale cerca qualsiasi occupazione qualunque località anche estero, disposto viaggiare. Offerte Rinaldi, via Vigna 13, Udine. 7201 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, massima esattezza. Coroneo 9-I. 92622 C C

B. COPIATURA a macchina perfetta, prezzo minimo, assume Copisteria, Tigor 13. 16297 CC

BOTTONI e a-jour a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, II. 107459 C C

COPERTAIE eseguiscono coperte piumini a telaio. Paduina 9. 99022 C C

COPIATURA a macchina o mano di qualunque manoscritto; pagina cent. 60. XX Settembre 65, I, destra; ore 14-16. 99238 CC

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore, anche se molto sporchi; lavoro perfetto. Battisti 13, portone. 99578 CC

MACCHINE cucire riparansi con garanzia. Via Scuole nuove 1, San Giacomo. 108083 CC

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 124490 CC

SARTA diplomata, premiata a Roma, specialità tailleur, mantelli assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 98972 C C

SARTA fiorentina, confeziona con esattezza e sollecitudine abiti per signora e bambine. Massima accuratezza. Paduina 11, pianoterra, destra. 107803 CC

SARTA tagliatrice confeziona prontamente lavori fini; stampi da lire 4 in poi. Gatteri 32, I. 108067 CC

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli lire 85, fattura, pure riparazioni. Via Riborgo 35, piano IV. 107351 C C

SARTO confeziona vestiti su tutti modelli, qualsiasi lavoro usato. Corso Garibaldi 1, III. 108007 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE per negozio alimentari fino, cercasi prontamente. Indispensabile ottimi attestati, referenze e cauzione. Offerte: Casella postale 462. 99550 D

CAMPAGNA vasta, Isola, casa colonica, pronta entrata, affiderebbesi a onesta famiglia agricoltori, laboriosa. Offerte «Mezzadria» Piccolo. 99446 D

CONDUTTORE per spaccio vini, con piccola cauzione, cercasi. Rivolgersi: Via Rossetti 3. 99512 D

GIOVANE assolto scuole commerciali, intelligente, volonteroso, ricercarsi da importante azienda per pronta entrata. Non occorre abbia già fatto tirocinio presso uffici. Indirizzare offerte con referenze dettagliate «3701» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 3701 D

PERSONA adatta trattamento affari, acquisizioni, assumesi, ottime condizioni. Casella 18, Giardino. 99574 D

PERSONE bella presenza quali piazzisti cercansi Presentarsi: Radetich, XX Settembre 95. 16299 D

PRINCIPIANTE sarta donna, brava macchina e pagante, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 107987 D

QUATTORDICENNE, garzone salariato per negozio olio, cercasi. Portinaio, Zonta 2, dalle 8 alle 9. 95886 D

RAGAZZO per vendita paste, cercasi. Caffè Battisti, Viale XX Settembre 32. 107989 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Viale XX Settembre 13, Polli. 99414 D

SEGRETARIO particolare cercasi. Riflettesi soltanto su persona intelligente, energica (eventualmente signora) versante adeguato importo contante. Stipendio iniziale duemila mensili. Impiego stabile, di carriera brillantissima, facile, decoroso, indipendente. Offerenti serissimi, non anonimi, scrivano indicando importo disponibile sub «999» al Piccolo. 16288 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte «Attiva» Piccolo. 108003 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, esperta contabilità, volonterosa, con referenze primo ordine, cercasi da importante ufficio. Offerte dettagliate «400» Unione Pubblicità Italiana Trieste. 2330 D

VENDITRICE bella presenza, perfettamente pratica pasticceria, cercasi. Offerte con referenze, pretese, «Pasticceria» al Piccolo. 16296 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vicinanze via Commerciale, cerca signore solo, presso distinta famiglia. Offerte «Elegante» Piccolo. 99462 E

CAMERA matrimoniale, bella, punto centrale, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Marino» Piccolo. 99438 E

CAMERA, luce elettrica, Viale XX Settembre, cerca, per primo gennaio, signore solo, presso distinta famiglia. Offerte: Tani, Foscolo 32. 107809 E

CAMERA, salotto, ammobiliati, ingresso libero, luce elettrica, ambiente signorile, cercansi per primo gennaio, per lunga permanenza. Offerte «Camera» al Piccolo. 108005 E

CAMERE due, centro, medesima casa, con luce elettrica o gas, eventualmente anche vitto, cercano due fratelli impiegati banca, per primo gennaio. Offerte «Fratelli» Piccolo. 99418 E

CAMERINO vuoto, chiaro, posizione centrale, cerca signorina. Offerte «Maria» Piccolo. 99496 E

GIOVANI coniugi soli cercano due stanze vuote con comodo cucina, confort presso distinta famiglia. Offerte sub «Bancario 4444» al Piccolo. 16293

STANZA matrimoniale, con comodo cucina, non tanto lusso quanto pulizia, posizione indifferente, cercano coniugi soli, presso coniugi attempati o signora sola. Offerte «Pulizia» Piccolo. 99432 E

STANZA vuota, grande, luce elettrica, centro, poco comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «Silvio» al Piccolo. 99516 E

STANZA o stanzetta, possibilmente ingresso libero, cerca giovane impiegati, per il primo gennaio. Indicare pretese. Offerte «Modesto» Piccolo. 107981 E

STANZA vicinanze via Tor S. Piero, cercasi per due fratelli. Offerte «Stabile» Piccolo. 99406 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a due amici. Roiano, Moreri N. 142. 108033 F

A. STANZA ammobiliata, luce, buon vitto, affittasi a uno o due distinti signori. Sanità 16, III, destra. 16308 F

AMMOBILIATA bellissima, vitto ottimo, cura guardaroba, 450. Indirizzo Piccolo. 99378 F

AMMOBILIATA soleggiata, affittasi subito oppure primo gennaio, unico subinquilino. Alessandro Volta 4, piepiano, sinistra. 107953 F

AMMOBILIATA bellissima, elegante, luce, stufa, vicino Stazione, affittasi, distinto anche ufficiale. Anastasio 6, I, porta 9. 99522 F

AMMOBILIATA, ingresso separato, affittasi, possibilmente ufficiale. Indirizzo Piccolo. 99520 F

AMMOBILIATE due, belle, ottimo vitto, affittansi a distinti signori. Rossetti 31, porta 12. 107969 F

CAMERA matrimoniale, cameretta pranzo, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 107907 F

CAMERA soleggiata, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Canova 13, porta 23. 99286 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Maurizio 11, I, destra. 107889 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi, primo gennaio. Carpison 16, I. 99434 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi anche subito, prezzo mite. Rapicio 5, porta 19. 99422 F

CAMERA ammobiliata, interna, luce elettrica, affittasi. Battisti 4, I, sinistra. 107939 F

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Michele 9, II, destra. 99458 F

CAMERA affittasi a due amici, 70 mensili. Gregorio Ananian 73, mezzanino. 99508 F

CAMERA piccola, ammobiliata, affittasi a persona seria, prezzo 70 mensili. Rivolgersi: Fabio Severo 17, porta 18. 107967 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Valdirivo 23, II, sinistra. 107999 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 3, presso portinaia. 108085 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi a persona distintissima. Gatteri 13, 10. 108015 F

CAMERA due letti, luce elettrica, vitto finissimo, famigliare, affittasi, prezzo modico. Torrebianca 21, II, destra. 99572 F

CAMERETTA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 108013 F

COSTO darebbesi a distinta signorina. Via Udine 4, porta 16. 99468 F

MATRIMONIALE soleggiata, elegante, affittasi a distinti coniugi oppure due amici. Via Giulia N. 18, IV, destra. 99436 F

MATRIMONIALE elegante, con comodo cucina; eventualmente anche altra una persona, affittansi presso persona sola. Via Tor S. Lorenzo 4, secondo, porta 8. 99394 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo salotto, luce elettrica, comodo cucina; nonchè altra più semplice, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 99520 F

PRANZO per famiglia, lire 2. Via Ginnastica 18, corte. 97640 F

SALOTTO ammobiliato, per riunioni, conferenze, ecc., affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 107979 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, signore impiegato. Donato Bramante 2, terzo, destra. 99424 F

STANZA e vitto darebbe piccola famiglia a due amici. Via Ponziana 126, mezzanino. 99376 F

STANZA vuota, casa signorile, luce elettrica, poco comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99520 F

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Ginnastica 46, II. 99480 F

STANZA bene ammobiliata, con luce elettrica e con vitto, ingresso libero, affittasi. Via Udine N. 4, porta 15. 99468 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Cavana N. 6, II. 16310 F

STANZA lussuosa, centro, vitto, affitta distinta persona, soltanto distinto agiato signore. Offerte «Comodità» Piccolo. 99528 F

STANZA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 99534 F

STANZA affittasi per solo signore. Via Cologna N. 2, I piano. 108053 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 108039 F

STANZE due, uso ambulatorio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 99398 F

STANZE due, ammobiliate, comodo cucina, affittansi a coniugi distinti soli. Via Giulia 28, III. 108057 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signore o signorina. Via Chiozza 14, III, sinistra. 107971 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— G

AUTORIZZATA scuola di danza, Sala Mazzini, (Istituto 15). Giornalmente lezioni accumulative dalle 16-22. Maestro Morterra. 107879 G

MAESTRA diplomata Conservatorio Tartini istruisce; modico prezzo. Via Cesare Battisti 7, terzo. 107715 G

MATEMATICA, scienze, disegno, lingue moderne impartisce esperto insegnante. Indirizzo Piccolo. 99258 G

SALA Garibaldi, S. Francesco 2, giornalmente lezioni private dalle 18 in poi, lezioni collettive. Maestro Giurco. 99188 G

SIGNORINA istruita darebbe lezioni a ragazzi, giovinette. Offerte «Lingue e scienze» Piccolo. 107945 G

TEDESCO. Corso dopopranzo per principianti. Scuola evangelica; maestro Wehrenfermig. 107725 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA pelle nera contenente carte smarrita. Pregasi portare via Gatteri 44, porta 15. verso mancia. 107955 H

CANE fox-terrier bastardo, collarina, macchie nere, coda lunga, rinvenuto. Via Samuele Romanin 10. 108041 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO ammobiliato, elegantissimo luce elettrica, centro, affittasi prontamente. Offerte «Dodicimila» Piccolo. 108069 I

APPARTAMENTO «Nucet» d'affittare cui precedenti inserzioni rivolgersi Scala Pauliana N. 335, terzo, sinistra, dalle 11 alle 15. 108047 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO piccolo, centro, cercano coniugi distinti, soli. Offerte «Triestini» al Piccolo. 108075 L

APPARTAMENTO vuoto oppure ammobiliato, circa quattro stanze, accessori, comfort cercasi Indirizzo Piccolo. 99426 L

QUARTIERE in buona casa, in buono stato, soleggiato, quattro camere, cucina, acqua, gas, cercasi prontamente. Offerte sub «E. S. O.» Piccolo. 16280 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, cucina, centro, cercasi. In compenso occuperebbesi persona in lavori manuali. Bitetti, Riborgo 22, terzo. 99410 L

QUARTIERE di quattro camere oppure tre camere, camerino, possibilmente vuoto, cercasi. Offerte sub «Pretese» al Piccolo. 1000 L

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto o semiammobiliato, anche soffitta, centro e fuori, cercasi. Offerte «Giorgio» Piccolo. 708037 L

QUARTIERINO camera e cucina, vuoto, cercasi, indennizzo lire 1000-1500. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 108073 L

UFFICIO da 3 a 5 locali cercasi urgentemente. Offerte «Banca» Piccolo. 16303 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. SALOTTO palissandro, mogano, rovere, lire 800; ottomana finissima 420. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare. 360 M

A. DIVANO-letto con materasso vendesi sole lire 140. Venti Settembre 21, terzo. 99428 M

A. PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

A. VOLPI alcune, naturali, confezionate seta, vendonsi straordinaria occasione, a lire 75 l'una Salonicchio, Piazza S. Caterina 3, terzo. 16306 M

ALASKA volpi, alcune, confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 124691 M

APPARATO fotografico 9x12, marca tedesca, quasi nuovo, con cavalletto e accessori, lire 100. Via Beccherie 6, magazzino. 300 M

ARREDAMENTO usato Ufficio, vendesi causa liquidazione: tre scrivanie, seggiole, pressa, pesa, armadio. Indirizzo Piccolo. 108045 M

ARREDAMENTO artistico, adattabile negozi oreficeria, farmacia, profumeria, cappelleria ecc., vendesi, prezzo conveniente. Negozio antichità, Malcanton 4. 99566 M

ASTROLOGO calendario pel 1923, contiene dati astronomici, pronostici sul tempo e sulle stagioni, il completo calendario cattolico, le feste e digiuni degli israeliti e dei greci, le fasi lunari, elenco alfabetico di tutti i santi, la spiegazione di tutti i sogni possibili con relativi numeri per tentare la sorte al giuoco del lotto; l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano, ed infine barzellette, novelle ed altre cose utili e dilettevoli. Vendesi a lire 5 in tutte le librerie-cartolerie. 124614 M

ATTENZIONE: pressa imballaggio vendo buon prezzo. Via Istria 79 (dirimpetto scuole). 108021 M

BAGNO completo vendesi. Visitare 11-14. Indirizzo al Piccolo. 99472 M

BICICLETTA viaggio vendo 170, altra mezza corsa 320. Giuliani 7, pianoterra, destra. 360 M

BICICLETTA corsa, una viaggio, nuova, vendonsi occasione. Brunner 12, falegname. 99656 M

BICICLETTA «Valor» nuovissima, vendo subito, occasione. Crosada 12, osteria. 99542 M

BOLLITORE due fiamme, branda ferro pieghevole, canapè vendonsi. Giulia 20, barbiere. 99548 M

BOLLITORI, tavolo cucina, tutto nuovo, occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 99536 M

CAGNETTO quattro mesi, buona razza, regalo a famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 108035 M

CAGNETTI «cici», pura razza, bravissimi guardiani, vendonsi. Piccardi 12. 108001 M

CAGNETTI lupini, pura razza, vendonsi occasione. Molino vapore 6, porta 17. 330 M

CAMERA pranzo rovere chiaro, modernissima, appena giunta, prezzo occasionissima. Punzo, Fabio Filzi 15. 2598 M

CAMERA faggio lucido, come nuova, con psiche, vendesi occasione lire 1600. Via del Ponte 6-I, sinistra. 480 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2606 M

CAMERA pranzo prezzo bassissimo, letto lussuosissima vendo. Scalinata 10 (casa propria). 108119 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, specchi molati lire 1400; altra lucidatissima 1500; altra frassino 1800; altra pioppo 1850. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

CAMERE d'aria per biciclette, partita d'occasione, lire 360. Devecchi, Geppa 8. 99464 M

CANE lupino piccolo vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 99478 M

CANE lusso, levriero, vendesi. S. Maria Madd. Sup. 698. 99392 M

CAPPOTTI nuovi alcuni signora, ragazza, vendo d'occasione buon mercato. Ireneo Croce 10. 98974 M

CAPPOTTI due, uomo, nuovi, moderni, lana, vendonsi. Imbriani 9, secondo. 300 M

CAPPOTTI donna 2, vendonsi. Via Santa Caterina 1, porta 8. 99554 M

CAPPOTTI da uomo (2), nuovi, ottima qualità, vendonsi occasione causa partenza. Cesare Battisti 12, portineria. 16295 M

CAPPOTTI donna, nero lire 70, caffè 55. XX Settembre 71-I, 5. 99500 M

CAPPOTTO donna, nuovo, lire 50; calzoni uomo 25, vendonsi. Felice Venezian 28, magazzino. 99484 M

CAPPOTTO, vestiti uomo, persona snella, quasi nuovi; volpe bianca, naturale, vendonsi straoccasione. Vasari 6, porta 11. 99502 M

CAPPOTTO usato da uomo, vestito chauffeur, impermeabile in stoffa, nuovo, vendonsi. Settefontane 6-IV, p. 11. 108017 M

CARRETTO con due ruote, in buonissimo stato, vendesi. Rossetti 79, portinaio. 99470 M

CARROZZELLA pieghevole, buono stato, vendesi. Via Lodovico Ariosto 2, portineria. 107947 M

CARROZZELLA bambola, altri giocattoli vendonsi. Giulia 32, destra, IV, sinistra. 108031 M

CARROZZELLE 2, ottimo stato, vendonsi: una uso lettino, una passeggio, ambedue ruote gomma. Visitare dalle 11-14. Via Necker 4, porta 7. 99186 M

CASSAFORTE Wertheim con scrittoio n. 2 vendo. Corso V. E. n. 13, oreficeria Plisca. 107863 M

CASSAFORTE grande, per custodia registri, vendesi. Chiozza 11, magazzino. 108029 M

COPERTORE, cortine etamin, ricamo a mano filet, vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 108077 M

COPRI-THE bambola rosa, cuscino ricamo in bianco vendonsi Piccolomini 15, porta 8. 108077 M

CREDENZA-vetrina nuova, laccata bianco, completa, vendesi. Caprin 2, falegname. 300 M

CUCINA modello recente, marmi, vendesi occasione. Via Ferriera 6, Biecher. 108101 M

FANALI (4) per locale, insegna, vendo prezzo d'occasione. Via S. Marco 22-I. 107815 M

GIACCA peluche tigrato, nuovissima, vendesi. Foscolo 22, porta 7. 107997 M

GIUOCATTOLI lusso, bambini, bambine: grande cine, lanterna magica, altri diversi bellissimi, tutto nuovo, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 107851 M

GIUOCATTOLI, sedia, bambola, sparherd, occasionissima, vendonsi. Rossetti 4, porta 16. 300 M

GRAMMOFONO, diversi dischi, marca Angelo, vendonsi occasione. Michelangelo 25-I. 99476 M

LETTI 2 ottone, sgabelli, copertore seta rosa, servizi lavamano, mocca, dessert, in vetro e porcellana, tavolino fumo, orologio artistico, cucina completa alluminio, scarpe lacca 37, tutto nuovissimo, vende dalle 9-12, 14-16. Ind. Piccolo. 99400 M

LIBRERIA e piccolo etagere vendonsi, Indirizzo Piccolo. 107973 M

LIBRI: romanzi tedeschi nuovi, ultima novità, vendonsi buon prezzo. Ruggero Manna 22-III, porta 9. 99386 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2584 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi giornata. Pozzo Mare 2-I, destra. 108089 M

MACCHINA cucire Singer, garanzia anni cinque, vendesi rate. Ritiransi usate. Coroneo 1. 360 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi qualunque prezzo, causa bisogno. Riborgo 27-I. 99538 M

MANTELLO pelle foderato, uso automobile, nuovissimo, vendesi occasione. Geppa 17-I. 107995 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande 50, ottomane, divano letto, divanetti, poltrone e qualunque altro genere da tappezzeria, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 99536 M

MATERASSI lanetta soltanto lire 85 vendonsi occasione. Vasari 19, magazzino. 99532 M

MOBILI usati ufficio, damigiane, bottiglie vuote Reno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99456 M

OCCASIONISSIMA: vendonsi tre vestiti usati uomo, sacchettone pellicciato e biancheria fustagnata. Largo Santorio 2, porta 7. 99450 M

OCCASIONE: pelliccia signora, sealskin, nuova, lire 1800. XX Settembre N. 19, negozio modelli. 99510 M

ORECCHINI magnifici 2 paia, ottomila, vendonsi privatamente dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 99546 M

OROLOGIO oro uomo, doppia cassa, vendo lire 270. Indirizzo Piccolo. 108105 M

OTTOMANA con due poltroncine moderne vendesi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 99560 M

PELLI antilope lire 12, agnelline conciate, vendonsi occasione. Vasari 19, magazzino. 99532 M

PELLICCE gatto russo, castoro 2000-5000 vendonsi. Sartoria Astori», Imbriani 2. 99276 M

PELLICCERIE confezionate vendonsi prezzo di occasione. Piazza Cavana 3, I, destra. 99568 M

PELLICCIA, sciarpa chinchilla, vendo. S. Nicolò 28, IV, dalle 3-5. 99384 M

PELLICCIA Sealskin, collare skunks, elegantissima, vera occasione vendesi lire 1200. Via Udine 30, porta 2. 107937 M

PELLICCIA astrakan persiano, collo, paramani skunks, vera occasione, vendesi. Via Artisti 6-I. 99514 M

PELLICCIA pelo, detta astrakan persiano, volpe Alaska, vestito seta, mantello penno, giocattoli, balbole lusso, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 108051 M

PELLICCIA corta uomo pelo opussum, costava 2000 vendo lire 450. Indirizzo Piccolo. 108103 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124386 M

PIANINO, pianoforte, Rösler, Oeser, Rosenkrauz Lauberger e Gloss, vendita, scambi, facilitazioni; prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 108049 M

PIANINO stupendo modello, incrociato, piastra, moderatore, berlinese vendesi. Solitario 25, III. 108023 M

PIANINO nero, concerto, nuovo, germanico, incrociato, 3 pedali, vendesi lire 4600, prezzo modicissimo. Via Sanità 16, I. 107961 M

PIANO viennese mezzacoda, perfetto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16294 M

PIANO mezzacoda viennese, perfetto, vendesi lire 1800. Via Sanità 16, I. 107961 M

PIANO cortissimo tedesco, vendesi lire 1400. Via Commerciale 13, II. 300 M

PIUMINO per coperte imbottite vendesi occasione. Madonna del Mare 10. 99540 M

ROMANZI blocco vendonsi lire 120. Valdirivo 8, p. I, sinistra. 108071 M

SALOTTINO vendesi vera occasione. Viale XX Settembre 95, magazzino. 107905 M

SAMOVAR, due statue maiolica finissima, fruttiera vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 16300 M

SEDIE (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 19 in poi; altre Kronas originali, prezzo occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2593 M

SERBATOIO ferro, olio, acqua, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99172 M

SMOCKING, diversi vestiti uomo statura media, nonchè stipo artistico Luigi XIV, vendonsi. Mercato Vecchio 1, I, porta 3; visitare 12-15. 108091 M

SOPRABITO inglese nuovissimo, vestito ottimo stato vendonsi occasione. Geppa 17, I. 107995 M

SPARHERD vendesi lire 160. Via Madonna del Mare n. 15. 99382 M

SPARHERD tubi vendo qualunque prezzo. Paolo Diacono 6, IV. 99526 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 2587 M

STOLA lussuosa nuova prezzo d'occasione vendo. Rittmeyer 13, I, sinistra. 16307 M

STUDIO elegantissimo (mobili) lavorazione tedesca, vendesi, prezzo straoccasione. Magazzino F. Filzi 15. 2586 M

STUFA petrolio, parastufa, tavolo metri 2, vendo. Corso Garibaldi 14, porta 23. 99454 M

VESTITI uomo alcuni, calzoni, cappotti impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 99170 M

VESTITI uomo quasi nuovi, misura piccola, scarpe uomo 38, vendonsi. Geppa 17, porta 7. 99576 M

VESTITI ballo due, manicure argento, cannocchiale marina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 107979 M

VESTITI usati, stufa gas, lavamano ferro, toilette, lampadario luce elettrica, gas, quadri, letto ferro pieghevole, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99518 M

VESTITO uomo, lana, nuovo, vendesi lire 160. Gnidi, Corso 39, I. 99402 M

VESTITO donna, stoffa viola, rarissima occasione, due calzoni e giacca militare, vendonsi. Rossetti 4, porta 7. 4 0

VETRINA nuova, moderna, buon prezzo, occasione vendesi. Corso Garibaldi 33, corte, portinaio. 107933 M

VIOLINO autore completo vendesi 350. Via Sanità 16, I, sinistra. 107965 M

VOLPI 3 nere, marron, guarnizioni pelle, diverse, occasione vendonsi. Istria 10, I, Huastia. 99504 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARMADI a roulettes, sistema americano, cercansi prontamente. Offerte sub «Armadi» al Piccolo. 1000 N

ARMADIO a due porte, possibilmente con una porta specchiata, acquisterei. Offerte Piccolo «Armadio». 99530 N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 124609 N

FRANCOBOLLI, 2 pezzi 10 corone, Regno d'Italia Ven. Giulia 3-11 1918; originali non obliterati, acquisto. Offerte sub «M. V.» al Piccolo. 107949 N

MANUALE geografia commerciale Manzoni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 108031 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Sartoria Kattnig, Piazza Borsa 8, III. 107693 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 107761 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 12381 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTO, oro fino lire 10, orologi, acquista, ordinazioni, riparazioni. Solitario 16, I, oreficeria. 124336 O

A. COMPERO fiaschi, damigiane, vuote, ritiro domicilio. Trattoria, Pondares 4. 99192 O

A. CORONE fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 124336 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1717 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CARBONE dolce, prima qualità, crivellato, prezzo lire 50 quintale, franco domicilio. Deposito carboni, via Coroneo 33, telefono 16-97 B. 99418 O

CAVI d'acciaio, manilla, canape catramata; paranchi differenziali; migliori marche, vendonsi in tutte misure. Cav. Alberto Pucci, via Donizetti 3, telefono 39-46. 107751 O

CHI vuole formarsi industria casa propria? Acquisti macchine calze-maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 7197 O

DALLA Prima Vaccheria Triestina, Via Francesco Fortunio, tutte le famiglie interessate possono ricevere latte di prima qualità, prezzo conveniente, cominciando sabato 23 corr. 107763 O

DEBOLEZZA, neurastenia, esaurimento, sono fatti patologici che diventano sempre più rari da che fu trovato il rimedio contro di essi. Questo è il fosforo. Il miglior modo per prendere questo farmaco lo offre il ben conosciuto «Sirofosfit» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DOPPIO concentrato pomodoro, garantito puro all'analisi chimica, in scatole da kg. 10, 1/2, 1/5, vende Carlo Gortan, Trieste, Via dei Gelsi 1. 157927 O

FIORI e piante fresche, arrivo giornalmente; grande partita ciclami, azalee. Furlani, floricoltore, Viale XX Settembre 14. 99236 O

GRASSI, olio cotone, industriale acquista fabbrica, Settefontane 483. 108093 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertose; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNA quercia, faggio, frassino per stufa, sparherd, fornisce franco domicilio lire sedici quintale Consorzio Agricolo Trieste, Raffineria 7, telefono 3675. 99372 O

LIQUORE GODINA. Antireumatico e antigottoso. Preparato speciale profilattico e curativo di tutte le forme di reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, delle articolazioni della faccia ecc., ecc., nei dolori nevralgici, nel le forme gottose profilattico, nelle forme influenzali usato con successo da più di trent'anni. Si trova in commercio in forma liquida in bottiglie ed in forma secca in cachets. I chachets sono preferiti per la comodità e facilità dell'uso. Modalità dell'uso annessa a un preparato che si trova in tutte le farmacie. 324 O

MACELLERIA Massimo Polacco, via Carducci n. 26, telefono 22-46, vendonsi dindi a lire 10.80, galline 12, tutto di propria macellazione; vitello di Tolmino a 6.80 e 8.80, senza giunta a 12. 108055 O

NATALE! Sono arrivati nuovi cappelli e berretti chiari, grigi e altri colori, a buon prezzo. Piazza Goldoni 10, corte. 107335 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti stoffe da mobili ecc. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Sabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

STRAOCCASIONE partita flaconi acqua colonia, elegantissime scatole cipria, cedo, prezzi eccezionali. Bignante, Via delle Alpi 11, Torino. 7196 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 123944 O

VENDITA eccezionale cappelli da signora e guarnizioni prezzi ridottissimi presso Scrosoppi, Corso 39. 99206 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI ovunque cercansi vendita rateale scarpe americane, lire 7 mensili. Splendidi campioni uomo signora, inviansi esame gratis. Guadagno 2500 mensili. American Shoes, Casella 174, Milano. 7198 P

OLEIFICIO Zanchi-Arnaldi Oneglia cerca ovunque agenti vendita olio, sapone, prezzi concorrenza. 124441 P

PIAZZISTI esattori: giovani svelti, educati, ottime condizioni cerco. Occorrono referenze, cauzione cento. Indirizzo Piccolo. 99200 P

PIAZZISTI introdottissimi, hotels, restaurants, trattorie, bars cercansi. Rivolgersi Radetich, XX Settembre 95, magazzino ore 2-4 pom. 107753 P

PIAZZISTI introdottissimi presso primari uffici locali cercansi. Rivolgersi Radetich, XX Settembre 95, magazzino ore 2-4 pom. 107753 P

POTENTE antica compagnia assicurazioni vita, incendio, trasporti, cristalli, furti, infortuni cerca produttori, accordando massime provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 105373 P

RAPPRESENTANTI ovunque articoli consumo mondiale, facile collocamento, stipendio 1000 mensili, oltre provvigione. Società Trinacria (Lentini-Siracusa). 7133 P

RAPPRESENTANTI. Importante cravattificio lombardo cerca serio rappresentante introdotto Venezia Giulia. Offerte dettagliate «Cravattificio» Piccolo. 99498 P

VIAGGIATORE e piazzista bene introdotti presso cine, teatri, caffè, restauranti cerca seria ditta. Offerte dettagliate con referenze sub «Lavoro serio» Piccolo. 99562 P

VIAGGIATORE provvigione cercasi vendita ottime caramelle, prezzi modicissimi. Indirizzare: Ditta Falzone, casella postale 61, Palermo. 124704 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION 15 Ter cercasi verso scambio fondo città. Offerte «Efficenza» Piccolo. 99174 Q

CAMION Fiat Vienna, ottimo stato vendesi, cambiasi con vetturetta, camioncino, Garage Lacovic Via A. Volta, Gorizia. 124702 Q

MOTO 4 HP lire 1000; altro 1500, perfetto stato, vendonsi. Roiano 1. 108009 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATTENZIONE. Trattorie, latterie, botteghe erbaggi vendonsi, affittansi. Informazioni via Guardia 1, trattoria. 107935 R

BAR posizione centralissima, rimesso nuovo vendesi. Offerte 28.000 Piccolo. 99560 R

BAR-buffet centralissimo, posizione grande avvenire vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 99306 R

BOTTEGHE due commestibili, latterie, botteghini, occasione vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 99308 R

CHIEDO prestito lire 16.000 dando pegno valore superiore; interesse lucroso, scadenza breve. Offerte sub «16000» Piccolo. 99452 R

CINEMATOGRAFO benissimo avviato Trieste, vendesi occasione. Offerte «Ottimo affare» Piccolo. 107861 R

DEPOSITO carboni bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 107869 R

DEPOSITO liquori con licenza anche di liquoreria, arredamento, chiusura, scrittoio, buona posizione vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 108065 R

DISPONIBILI 50000 per buonissima intavolazione 6 per cento. Santa Catedina 9. 107993 R

GALANTUOMO onesto laborioso, sicura mercede settimanale, minacciato da padrone casa, prega persona di cuore vorrebbe intavolarsi casetta 8 mila, restituendo 10,000; 500 mensili. Offerte: «10.000» Piccolo. 99196 R

GRANDIOSA posizione cedo cucina popolare con caffè, prezzo mitissimo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 99490 R

IMPIEGO facile, stabile, lucroso, offro a chi saprà procurarmi prestito 4000. Offerte «Urgente» Piccolo. 107985 R

LATTERIA caffè, splendida posizione vendesi 11.000; affarone. Luzzatto, Istituto 3. 99310 R

LATTERIA caffè centralissimo, adatto pure altro esercizio cedesi. Indirizzo Piccolo. 107821 R

LATTERIA caffè popolare con vendita vini a bicchieri, negozio commestibili riccamente arredato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 107835 R

LIRE 10.000 sopra stabile città cerco. Indirizzo Piccolo. 107747 R

MACELLERIA da vendere causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 99553 R

MAGAZZINO carboni, vasto avviato, centro, cedesi, associasi con capitalista. Offerte «20.000» Piccolo. 99190 R

NEGOZIO bene arredato, ottima posizione vendesi. Scrivere «Buona occasione» Piccolo. 107787 R

NEGOZIO centrico cerco. Indirizzo al Piccolo. 99278 R

OROGLIERIA angolo centro cercasi. Offerte sub «Cassa pronta» Piccolo. 107943 R

PER causa famiglia cedesi bene avviata fabbrica liquori con distillazione, preparazione sciroppi, estesa clientela, totale esportazione, ricettario proprio, crediti e debiti, volendo cedesi anche abitazione. Offerte «Distillazione» Piccolo. 124496 R

SOCIO, socia 15.000 erigenda azienda, massimo utile cercasi. «Prontissimo» Piccolo. 107877 R

5000 cercansi giornata, solidamente garantite, restituibili 4000 entro otto mesi. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 107775 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE vendesi stabile angolo nuovo, paraggi Corso Garibaldi, negozi, confort, rendita 65.000, prezzo 500.000 trattabili. Offerte «affarone» Piccolo. 99358 S

FONDO città costruzione villino, casetta vendonsi, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 99172 S

STABILE franco imposte lire 135.000 (10 per cento) vendesi. Offerte «Preme» Piccolo. 108093 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12 e 17-18. 108097 S

VILLA 2 quartieri comprerebbesi cedendo quartiere città, al mare. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 16282 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate: Calzature, vestiario, telerie, biciclette ecc. Scrivere «Comodità» Piccolo. 108061 U

A rate: Biancheria, calzature, abiti «reform», cappotti. Rapicio 8, I piano, porta 3. 99492 U

AMLETO Novelli interpreta Ponzio Pilato oggi Cine Venus, piazza Cavana. 99552 U

ANTONIETTA M. Anastasio - Udine. Ricevuto lettera ritardo. Oggi, stesso luogo, ora. L. A. G. 840 U

CHRISTUS, nascita, vita, passione, morte. Oggi Cine Venus, piazza Cavana. 99552 U

LEDA Gys protagonista principale Christus; oggi Cine Venus, piazza Cavana. 99552 U

NON dimenticate visitare reparto dettaglio grande deposito calzature donna, uomo, ragazzo. Nessun obbligo acquisto. Via S. Francesco 9, I. 97760 U

NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è leggera, se i vostri disturbi sono lievi, col «Creofosfoinctol» che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, ed viterete ulteriori malanni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

PERSONA che cedesse nolo 5 ore al giorno vettura, cavallo con cocchiere oppure automobile con chauffeur, servizio città cerco. Rivolgersi numeri telefono 842 bis o 3182. 99126 U

OLGA. Ricordo sempre ed invio saluti. C. 99304 U

QUANDO si è giunti al quarantesimo anno di età le vostre arterie cominciano a soffrire dei disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi cominciate a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di spesse vertigini. Il sangue vi affluisce alla testa, siete spossati, provate senso di formicolio ecc.: in questi casi il migliore rimedio è rappresentato dalla «Jodoparillina», tollerata da tutti, anche dagli stomachi deboli. Un rimedio comodo e buono, che dà garanzie del miglior successo. Esso viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

SIGNORE 30enne contrarrebbe matrimonio signorina o signora. Scrivere «Mario» Piccolo. 99396 U

SIGNORINA giovane onestissima, in tristi condizioni, cerca signore scopo matrimonio. Ritiro sino al 26 corr. Offerte sub «Amore» Piccolo. 99380 U

SPIRITUALMENTE. Non so dove scriverle. Bianca. 124703 U

TRENTASEIENNE impiegato 9000 annue, sposerebbe signorina, vedova. Escluse anonime. «Tranquillità» Piccolo. 99180 U

CARLO GRIMME

cessava di vivere nella grave età di 94 anni, all'alba del 20 corrente.

Profondamente addolorati, danno parte di tale perdita i figli **LUISA** ed il cap. **ERMENEGILDO** (assente), la nuora **EMILIA nata STAFFLER** ed il genero **FRANCESCO STRANSCHI**, a nome pure dei nipoti tutti.

La salma, per desiderio del caro estinto, venne trasportata direttamente al cimitero evangelico e tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 22 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

A soli otto giorni dall'adorata sorella, circondata dall'affetto di tutti i suoi cari, è spirata santamente come è vissuta, la nostra diletta

MARIA PRELOG

Il marito **GIOVANNI,** i figli, la sorella ed i nipoti, nel darne, angosciati, l'annuncio, partecipano, ai parenti, amici e conoscenti tutti, che il funerale della cara salma avrà luogo sabato 23 corrente, ad ore 15, partendo il mesto corteo dalla casa di via Molino a vento N. 5.

Trieste, 21 dicembre 1922.

Famiglie PRELOG e TONELLI

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Il giorno 21 spirava dolcemente fra le braccia dei suoi cari

VERA STABILE

d'anni 14, alunna del Liceo femminile «Giosuè Carducci»

Angosciata, dà annunzio ai parenti ed amici la

Famiglia STABILE

Trieste-Milano, 22 dicembre 1922.

Giovedì sera, dopo breve malattia, cessava di vivere cristianamente

MARIA ved. GASPARINI

nata nob. de CARALIPEO

La figlia **GIUSEPPINA,** i genitori **PIETRO** ed **EMILIA DE CARALIPEO,** i fratelli **ALESSANDRO, GIUSEPPE** e **MICHELE,** la sorella **ANNUNZIATA,** i cognati e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Trieste-Aimissa, 20 dicembre 1922.

Giuseppe Adamich

pistore

cessava di vivere quest'oggi dopo lunghe sofferenze tra le braccia dei suoi cari, lasciando la desolata consorte **ANTONIA,** il figlio **ERNESTO,** i genitori **GIOVANNI** e **MARIA,** i fratelli **CARLO** e **MARIO,** la cognata **LUCIA** e nipoti, e i parenti tutti, i quali partecipano la grave perdita agli altri parenti amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 23 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio da Chiadino-S. Luigi N. 531.

Trieste, 21 dicembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Carlo Punter

spirò stamane, dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **GIOVANNA,** le figliastre **AMELIA KRESICH** e **VITTORIA DOLENZ,** che partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 22 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio da Barcola-Bovedo N. 258 alla chiesa di Barcola per poi proseguire al cimitero di S. Anna per essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 22 dicembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore le signorine **Stockel** per l'affetto e le amorose cure che hanno avuto per mia sorella defunta

GIUSEPPINA ved. GOMISEL

Ringrazio pure tutti gli amici e conoscenti che, con la loro presenza, mi vollero confortare e rendere meno penosa la perdita.

Il fratello FERDINANDO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia ringrazia tutti coloro che vollero, sia con la partecipazione al loro dolore profondo, che con l'invio di fiori, partecipare, ricordare e rendere omaggio alla memoria del defunto

Giuseppe Staffetta

Famiglia STAFFETTA